



«Non c'è infortunio senza causa!» **CFSL**

Sicurezza sul lavoro e tutela della salute

Manutenzione dei tessuti

- Lavanderie
- Lavasecco
- Imprese affini



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**

Impressum

Editore

Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL
Casella postale, 6002 Lucerna
ekas@ekas.ch, www.cfsl.ch

«Non c'è infortunio senza causa!»
Sicurezza sul lavoro e tutela della salute
Manutenzione dei tessuti

4ª edizione completamente riveduta,
2016
Codice CFSL 6232.i

Riproduzione autorizzata con
citazione della fonte.

Partecipazioni

L'opuscolo si basa su un'edizione precedente ed è stato completamente riadattato e corredato di nuove illustrazioni. Hanno collaborato alla stesura del testo le seguenti persone:

- Hans Näf, Ispettorato federale del lavoro, SECO, Berna (direttore del progetto)
- Roman Bongni, Ufficio per l'industria, arti e mestieri e lavoro (KIGA) di Basilea Campagna
- Heidi Bucheli, Settore industria e artigianato, Suva, Lucerna
- Thomas Hilfiker, elva solutions, comunicazione e marketing, Meggen
- Paul Keller, responsabile ambiente e sicurezza sul lavoro, Base logistica dell'esercito, DDPS, Berna
- Dario Mordasini, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, sindacato Unia, Berna
- Melanie Saner, Verband Textilpflege Schweiz VTS, Berna

Fonti fotografiche

Ringraziamo le seguenti aziende e istituzioni per la collaborazione e la gentile concessione delle foto:

- CFSL, Lucerna
- Genossenschaft Hotel Zentralwäscherei, Saanen

- Lavanderia industriale Reinhard AG, Uetendorf presso Thun
- Suva, Lucerna
- Texpress Textilpflege, Büron
- Textilreinigung Würzenbach, Root
- DDPS, lavanderia del centro logistico dell'esercito, Thun

Convenzione linguistica

Per non appesantire la lettura del testo è stata abitualmente utilizzata la forma al maschile; è chiaro tuttavia che tutte le designazioni concernenti le persone sono valide per entrambi i sessi.

Informazioni importanti

Nelle tabelle di questo opuscolo sono riassunti in modo chiaro i pericoli e le misure più importanti di cui tenere conto ai fini della sicurezza. Il presente opuscolo non ha alcuna pretesa di esaustività, ma va considerato come uno strumento pratico di informazione per la prevenzione nell'ambiente di lavoro quotidiano. Nei casi particolari e per approfondire i singoli aspetti si rimanda alle ulteriori pubblicazioni citate.

Nell'ambito della regolamentazione dell'orario di lavoro e dei periodi di riposo, questo opuscolo non sostituisce i testi ufficiali delle leggi e delle ordinanze, ma serve unicamente come guida di orientamento e spiegazione delle norme applicabili. Per eventuali chiarimenti sul piano giuridico, consultare le leggi e le ordinanze in vigore.

Sommario

Perché questo opuscolo?	4
Statistiche sugli infortuni, cause e costi	6
Sistemi per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute	10
Contenuto del lavoro, organizzazione	23
Accettazione, spedizione	49
Controllo in entrata, smistamento e marcatura	59
Lavaggio, pulitura e smacchiatura	65
Lavori di finissaggio	73
Sostanze pericolose	83
Edificio, manutenzione e riparazione	93

Allegati

Riferimenti di legge	116
Indirizzi e link utili	122
Elenco delle abbreviazioni	125
Indice analitico	127

Perché questo opuscolo?

La sicurezza sul lavoro e la tutela della salute sono tematiche fondamentali nel mondo del lavoro. Negli ultimi venti anni l'andamento infortunistico sul lavoro ha registrato un forte calo grazie all'impiego di tecnologie sicure e agli sforzi profusi a livello di prevenzione. Sono stati creati e messi in atto piani e progetti di prevenzione molto promettenti e condivisi. Questi sforzi sono stati premiati con progressi importanti in diversi settori. Ma resta ancora molto da fare.

Il settore della manutenzione dei tessili, vale a dire le lavanderie, i lavasecco e le imprese affini, occupa attualmente 5500 dipendenti a tempo pieno. Questi forniscono, spesso 24 ore su 24, importanti servizi per alberghi, ristoranti, ospedali, ricoveri e altri esercizi, nonché per numerosi privati. In questo comparto economico si registrano ogni anno tra i 300 e i 350 infortuni professionali riconosciuti. A questi si aggiungono le assenze per

disturbi di salute correlati al lavoro, dovute spesso a sovraccarichi dell'apparato locomotore o a posture forzate.

La prevenzione degli infortuni professionali, delle malattie professionali e dei disturbi di salute correlati al lavoro è un compito permanente anche nel settore della manutenzione dei tessili. I nuovi lavoratori devono acquisire familiarità con la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Progresso tecnico, introduzione di nuove macchine, tecniche e processi di lavoro in continuo cambiamento: sono tutti fattori che richiedono nuove analisi dei rischi e l'adozione di misure di sicurezza adeguate. La Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL ha quindi rivisto completamente il presente opuscolo per tener conto degli sviluppi in questo settore.

Destinato ai datori di lavoro, ai lavoratori, agli esperti della sicurezza e ai progettisti

Questo opuscolo si rivolge principalmente alle aziende, ossia ai datori di lavoro e ai lavoratori nel settore della manutenzione dei tessili. Le tabelle qui contenute indicano luoghi e attività in cui si nascondono i pericoli per la salute



dei dipendenti ed elencano le misure che consentono di affrontare tali pericoli. L'opuscolo è anche uno strumento utile per gli esperti della sicurezza e i dipendenti degli organi di esecuzione. La sicurezza e la tutela della salute sul lavoro si possono implementare già in fase di progettazione. Speriamo che questo opuscolo possa essere di supporto anche per gli architetti, gli ingegneri e i progettisti.

La CFSL vi augura di mettere in pratica con successo le indicazioni qui riportate.

Felix Weber
Presidente della CFSL
e presidente della Direzione della Suva

Statistiche sugli infortuni, cause e costi

Negli ultimi 10 anni l'andamento infortunistico nel settore della manutenzione dei tessili è rimasto relativamente costante (vedi grafico qui sotto). Gli infortuni professionali riconosciuti si attestano da oltre 10 anni su un numero compreso fra 300 e 350. Nel 2013 il rischio di infortunio professionale era di 60,9 infortuni ogni 1000 occupati a tempo pieno, ossia 13 per cento al di sotto della media di 70 infortuni ogni 1000 occupati a tempo pieno per tutti i rami dell'economia calcolata nell'arco di più anni.¹

I 334 infortuni professionali registrati nel 2013 e un caso di malattia professionale riconosciuta hanno comportato prestazioni assicurative pari a 2,27 milioni di franchi. Non meno importanti sono i costi indiretti per le aziende:

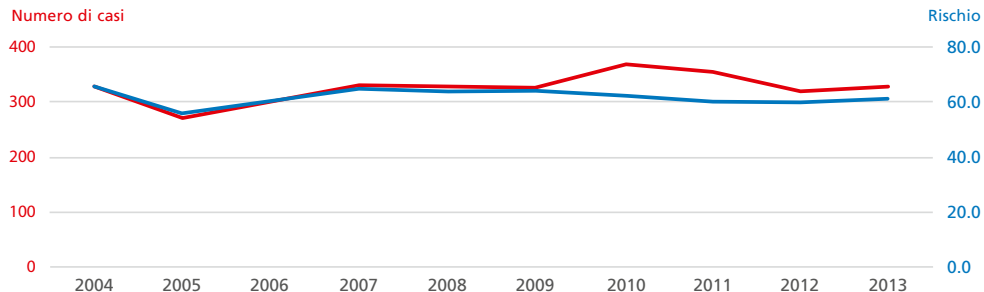
- assenze (visite mediche, degenze in ospedale, convalescenze)
- ore supplementari di altri dipendenti
- modifica dei piani di rotazione
- calo del rendimento
- impiego inefficiente delle risorse
- clima di lavoro malsano
- ripercussioni sul contesto sociale

¹ Fonte: SSAINF, serie cronologiche dell'andamento infortunistico, AIP, tutte le parti di impresa, LAINF 2004–2013

Infortuni professionali riconosciuti e rischio di infortunio professionale Manutenzione dei tessili: lavanderie e lavasecco

Casi riconosciuti ■
Rischio ■

Fonte: Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni, SSAINF



Cause principali

Sono diverse le cause che portano un lavoratore ad assentarsi per infortunio o malattia. A tale proposito, i seguenti fattori svolgono un ruolo importante:

1. carenze tecniche e strutturali

(ausili e mezzi di trasporto assenti o difettosi, spazi ristretti, macchine e installazioni difettose, ecc.)

2. carenze organizzative

(organizzazione carente del lavoro, procedure di lavoro vaghe, sovraccarico, ritmi pressanti, fretta, clima di lavoro malsano, scarsa comunicazione, ecc.)

3. fattore umano

(disattenzione, malintesi, problemi linguistici, tensioni nei rapporti interpersonali, fretta, stanchezza, ecc.)

Dinamiche di infortunio

Gli inciampi e le cadute rappresentano circa un terzo degli infortuni e sono i più frequenti (vedi grafico di pag. 9). Le cause di questi infortuni sono molteplici: pavimenti bagnati e sporchi, ostacoli sulle vie di circolazione, scale

con rivestimenti scivolosi, dislivelli o bordi mal segnalati, scarsa illuminazione e calzature non adeguate.

Relativamente frequenti sono anche gli infortuni causati da pericoli di natura meccanica. Nella maggior parte dei casi si tratta di urti con apparecchi, installazioni e soprattutto mezzi di trasporto (carrelli spinti a mano). Tenuto conto che nelle lavanderie e nei lavasecco il flusso merci è continuo, i mezzi di trasporto e le vie di circolazione meritano un'attenzione particolare nell'ambito della prevenzione degli infortuni. Non di rado gli infortuni si verificano anche durante la pulizia delle macchine o l'eliminazione di guasti. Ad esempio, la rimozione della biancheria rimasta incastrata negli apparecchi o nei nastri trasportatori può provocare lesioni da schiacciamento, impigliamento o taglio.

È richiesta particolare attenzione anche durante la manipolazione di detersivi, detergenti e sostanze chimiche utilizzate nella pulitura a secco, perché possono rappresentare un rischio per la salute dovuto a inalazione o contatto con la pelle.

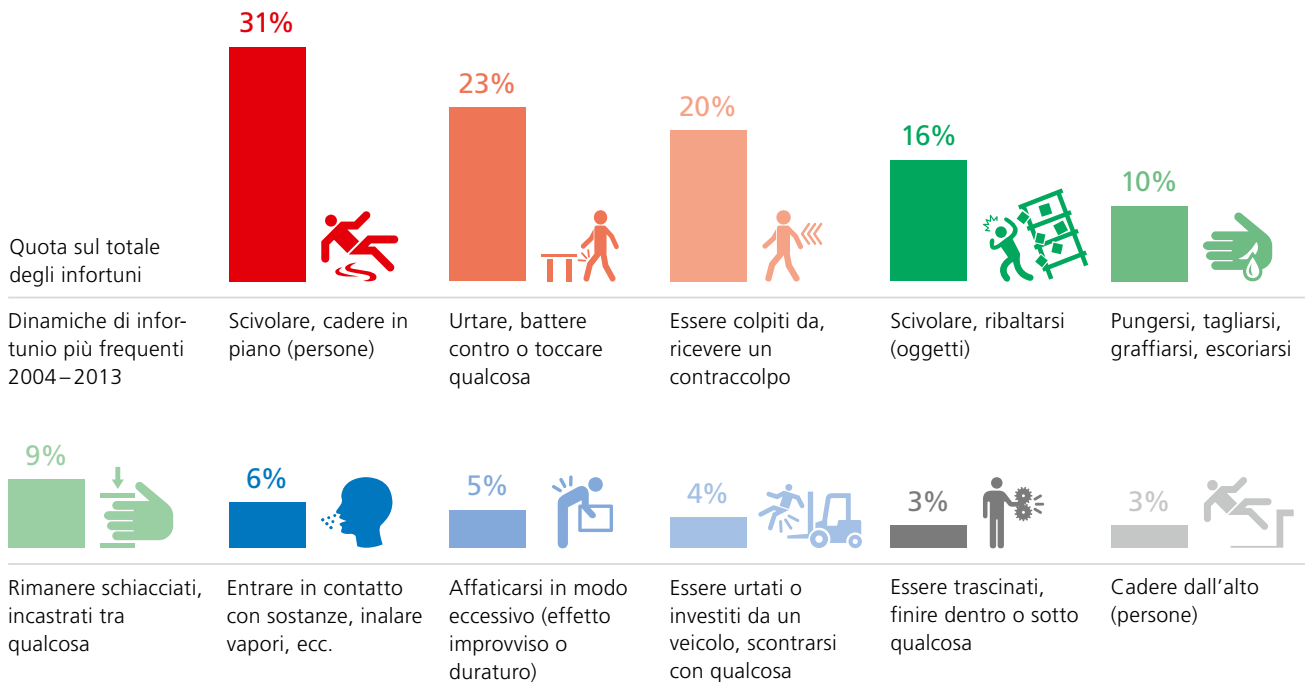
Meno frequenti sono invece gli infortuni da puntura e da taglio o le ustioni. Le misure di protezione tecniche e una buona organizzazione del lavoro contribuiscono in questo caso a ridurre sensibilmente questi pericoli.

Lo stesso vale per i rischi di sovraccarico a carico dell'apparato locomotore. A questo riguardo è fondamentale applicare tecniche di sollevamento adeguate e utilizzare gli ausili e i mezzi di trasporto.



Dinamiche di infortunio più frequenti nel settore della manutenzione dei tessuti: lavanderie e lavasecco

(classe 30B e NOGA 2008 960101, 960102)



Stima su un campione statistico e rilevazione completa. Conteggi multipli possibili: un infortunio può presentare più di una dinamica.

Sistemi per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute

Le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute sono state definite dal legislatore. Nel settore della sicurezza sul lavoro, le disposizioni più importanti sono contenute nella Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) e nella relativa Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI). La tutela della salute è disciplinata dalla Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro, LL) e dalle relative ordinanze, in particolare l'Ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro (OLL 3). Nell'allegato 1 (riferimenti di legge) è riportato un elenco delle principali leggi e ordinanze.

Direttiva MSSL della CFSL

Sulla base delle suddette disposizioni di legge, la CFSL ha pubblicato la Direttiva concernente il ricorso ai **medici del lavoro** e agli altri **specialisti della sicurezza sul lavoro**

(Direttiva CFSL 6508, Direttiva **MSSL**). La direttiva spiega gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute. I dieci punti del sistema MSSL vengono illustrati in dettaglio alle pagine seguenti. Gli aspetti più importanti sono:

- definizione delle competenze e dei processi in un sistema di sicurezza aziendale;
- ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro (specialisti MSSL), nella misura in cui si presentano pericoli particolari in azienda;
- formazione e istruzione dei dipendenti nell'ambito delle loro attività, tenendo conto degli aspetti rilevanti ai fini della sicurezza e delle regole di sicurezza;
- individuazione sistematica dei pericoli e pianificazione delle misure.

Adottando una procedura sistematica, è possibile prevenire gli infortuni e le malattie professionali ed evitare conseguenze a livello personale, organizzativo e finanziario. Il modo migliore per centrare questo obiettivo è istituire un sistema di sicurezza basato sulla realtà aziendale.

Ogni azienda deve disporre di un sistema di sicurezza elaborato in funzione dei pericoli e delle problematiche legate alla salute cui è esposta. La CFSL indica alle aziende come mettere a punto un sistema di sicurezza in funzione delle proprie esigenze. Le soluzioni individuali sono adatte per le aziende che sono in grado di gestire sistemi di sicurezza propri. Le soluzioni collettive sono indicate invece per le aziende che desiderano realizzare un sistema di sicurezza insieme ad altre imprese, avvalendosi anche di un supporto esterno. Rientrano in questa categoria le cosiddette soluzioni settoriali, le soluzioni di gruppi di aziende (grandi aziende) e le soluzioni modello (soluzioni campione di una ditta di consulenza).

La soluzione settoriale come via maestra
Il VTS (Verband Textilpflege Schweiz) riunisce oltre 200 lavanderie, lavasecco e aziende fornitrici che insieme generano circa tre quarti del fatturato di tutto il settore della manutenzione dei tessili. L'associazione ha elaborato un sistema di sicurezza specifico per il settore. La soluzione settoriale «Sicherheit und Gesundheitsschutz in Textilpflegebetrieben» è stata certificata dalla CFSL. Essa si basa su un'ampia analisi dei rischi che si estende a

tutto il settore della manutenzione dei tessili ed è stata realizzata in collaborazione con gli specialisti MSSL (per i contatti vedi allegato 2).

MSSL: il sistema di sicurezza

La Direttiva MSSL della CFSL richiede un sistema di sicurezza aziendale, articolato in 10 punti che servono a garantire luoghi di lavoro sicuri e salubri e a promuovere la cultura della sicurezza nelle aziende:

1. Principi guida in materia di sicurezza, obiettivi di sicurezza

La direzione aziendale deve dichiarare esplicitamente la sua intenzione di garantire la sicurezza e la tutela della salute. Essa risponde infatti della sicurezza e della salute dei lavoratori sul posto di lavoro e deve pertanto assumersi i compiti direttivi legati a questa responsabilità. Al riguardo deve formulare obiettivi vincolanti e raccogliarli in linee guida.

2. Organizzazione della sicurezza

In ogni sito dell'azienda bisogna designare una persona preposta alla sicurezza sul lavoro, i cui compiti comprendono il coordinamento aziendale interno, la verifica delle necessarie misure di sicurezza e l'istruzione

del personale. I compiti, le responsabilità e le competenze degli addetti alla sicurezza, dei superiori e dei lavoratori devono essere definiti in modo chiaro e preciso, ad esempio in un mansionario. Affinché possa esercitare le sue funzioni, l'addetto alla sicurezza deve avere a disposizione il tempo necessario all'interno del normale carico di lavoro (a seconda delle dimensioni dell'azienda).

Accertarsi che le eventuali ditte terze con cui si collabora conoscano e rispettino le regole di sicurezza. Per la valutazione dei pericoli specifici bisogna ricorrere a uno specialista della sicurezza sul lavoro (MSSL, ad es. medico del lavoro, igienista del lavoro, ingegnere della sicurezza o esperto della sicurezza).

3. Formazione, istruzione, informazione

Tutti i lavoratori devono ricevere un'adeguata istruzione o formazione in base all'attività che saranno chiamati a svolgere. Bisogna quindi stabilire per iscritto che tipo di formazione e addestramento ogni lavoratore deve acquisire. Le attività di formazione interne ed esterne devono essere pianificate con un certo anticipo. Diverse associazioni, la soluzione settoriale «Manutenzione dei tessili» e

la Suva offrono una vasta gamma di corsi per settori diversi (per gli indirizzi vedi allegato 2).

La formazione dei neoassunti e dei lavoratori temporanei è molto importante, in quanto si tratta di due categorie di lavoratori particolarmente esposte agli infortuni. A tale scopo, è necessario programmare una formazione con cadenza come minimo annuale per le attività rilevanti dal punto di vista della sicurezza. Le informazioni, le istruzioni e le attività formative (anche esterne) di una certa rilevanza devono essere documentate.

Come documentazione per le attività di formazione si possono utilizzare i manuali d'uso dei macchinari, le liste di controllo e gli opuscoli del settore e della Suva nonché il presente opuscolo. Alcune attività richiedono una formazione specifica, ad esempio la guida dei carrelli elevatori a forche.

4. Regole di sicurezza

In base ai pericoli bisogna determinare assieme ai lavoratori quali regole di sicurezza devono essere stabilite e rispettate. Per le attività e i processi sensibili (a rischio), inoltre, occorre stabilire chiare istruzioni di lavoro. Le

regole da seguire sono definite nelle liste di controllo settoriali e della Suva, negli opuscoli, nelle istruzioni per l'uso, negli opuscoli informativi e nelle schede di sicurezza.

Le istruzioni di lavoro devono essere concise e univoche. Accordi chiari e vincolanti incrementano la sicurezza. Dare sempre il giusto riconoscimento ai comportamenti conformi alla sicurezza e correggere quelli a rischio, infliggendo se necessario adeguate sanzioni.

Dare per primi il buon esempio: questo è un aspetto fondamentale.

Applicare sulle pareti e sugli apparecchi i segnali di avvertimento, di divieto e di obbligo rilevanti per la propria attività e accertarsi che tutti i dipendenti conoscano e comprendano le regole di sicurezza.



Regole chiare: più sicurezza.



5. Individuazione dei pericoli, valutazione dei rischi

Soltanto se si conoscono i pericoli è possibile eliminarli. L'individuazione dei rischi legati alla sicurezza e alla salute è quindi uno dei principali compiti in materia di sicurezza. Facilitano questo lavoro le liste di controllo e altri mezzi ausiliari. Se non è possibile trovare una lista di controllo adatta, si devono cer-

care altre pubblicazioni (ad es. la soluzione settoriale) che possono fornire informazioni utili. Se in azienda mancano le conoscenze per valutare i pericoli specifici e definire le necessarie misure di sicurezza bisogna rivolgersi agli specialisti della sicurezza sul lavoro (MSSL, ad es. medici del lavoro, igienisti del lavoro, ingegneri della sicurezza o esperti della sicurezza).

Pericoli principali:

- **Pericoli meccanici**, ad es. dovuti a parti di macchine in movimento, punti di trascinamento, mezzi di trasporto, oggetti taglienti o appuntiti, ecc.
- **Pericoli di inciampo e caduta**, ad es. dovuti a pavimenti e scale sdruciolevoli, dislivelli, ostacoli sulle vie di circolazione, calzature non adeguate, ecc.
- **Pericoli elettrici**, ad es. dovuti a elettrocuzione causata da cavi o spine difettose, ecc.
- **Pericoli termici**, ad es. dovuti a superfici surriscaldate, vapore, ferri da stiro, ecc.
- **Pericoli di incendio e di esplosione**, ad es. dovuti a sostanze chimiche
- **Sostanze pericolose per la salute**, ad es. gas, liquidi, vapori di sostanze chimiche, detersivi o solventi

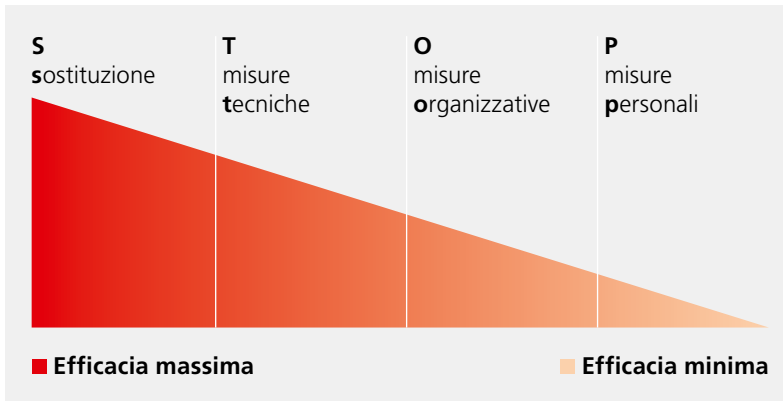
- **Sollecitazioni dell'apparato locomotore**, ad es. dovute a movimentazione di carichi o posture forzate
- **Sollecitazioni ambientali**, ad es. dovute a microclima, calore, umidità, ecc.
- **Sollecitazioni fisiche**, ad es. dovute a rumore, raggi UV
- **Sollecitazioni psicosociali**, ad es. dovute a organizzazione carente del lavoro, ritmi pressanti, fretta, orari di lavoro irregolari, ecc.

6. Pianificazione e realizzazione delle misure

L'individuazione dei pericoli è fondamentale per definire le misure, che devono essere pianificate e realizzate secondo il principio STOP:

- S** Sostituzione, ossia sostituire attività o sostanze con altre che non presentano rischi
- T** Prevenire il pericolo adottando misure Tecniche (ad es. dispositivi di protezione)
- O** Prevenire o ridurre il pericolo adottando misure Organizzative (formazioni, istruzioni, regole, direttive, manutenzione, controlli)
- P** Misure di protezione Personale, ad es. uso dei dispositivi di protezione individuale

È importante tenere presente che l'efficacia delle misure S-T-O-P si indebolisce nella direzione indicata (vedi grafico). Per ciò che riguarda la pianificazione delle misure, bisogna innanzitutto privilegiare le misure sostitutive o quelle tecniche. Se non è possibile, i rischi vanno scongiurati o quanto meno ridotti adottando misure organizzative o personali. Le misure adottate devono essere documentate.



L'efficacia è in ordine decrescente (gerarchia delle misure).

Acquisto di attrezzature di lavoro

Acquistare solo macchinari e apparecchi conformi alle norme di sicurezza e adatti per lo scopo previsto. Le macchine usate messe in servizio per la prima volta prima del 1° gennaio 1997 devono essere conformi allo stato della tecnica in vigore al momento della prima messa in circolazione e devono soddisfare come minimo i requisiti di cui agli artt. 25–32 e art. 34 cpv. 2 OPI. Il venditore deve rilasciare una «prova della sicurezza» e un manuale d'uso nella lingua parlata nel luogo di utilizzo. Per i macchinari e gli apparecchi costruiti dopo il 31 dicembre 1996, deve essere fornita anche una dichiarazione di conformità. Il gestore deve accertarsi che la macchina, prima della messa in servizio, non presenti carenze evidenti. In caso di domande sulla sicurezza delle

attrezzature di lavoro o per un parere su attrezzature più vecchie rivolgersi all'Ispettorato cantonale del lavoro (www.arbeitsinspektorat.ch), agli specialisti della soluzione settoriale (www.textilpflege.ch), alla Suva (www.suva.ch) o alla SECO, Ispettorato federale del lavoro (www.condizionidilavoro.ch).

Per maggiori informazioni

CFSL, direttiva 6512.i
«Attrezzature di lavoro»
Suva, opuscolo 66084.i «Attrezzature di lavoro: la sicurezza parte dall'acquisto»

Manutenzione

Le attrezzature di lavoro possono essere utilizzate solo se sono sicure. A tale scopo è necessario eseguire periodicamente una verifica ispettiva e interventi di manutenzione e riparazione. Accertarsi che tutte le installazioni e gli apparecchi vengano sottoposti a manutenzione secondo le indicazioni del fabbricante e che gli interventi siano eseguiti da personale specializzato e qualificato.

Prima di eseguire qualsiasi intervento di manutenzione (ingrassaggio, pulizia, riparazione) bisogna scollegare correttamente l'impianto dalla rete di alimentazione (ad es. tramite l'interruttore principale, l'interruttore di revisione o staccando la spina). I pericoli dovuti all'energia residua devono essere esclusi con l'uso di stabilizzatori, ecc. e l'intero impianto deve essere messo in sicurezza con un lucchetto per evitare che possa essere riavviato.



Evitare che le attrezzature possano essere riavviate.

Per maggiori informazioni

Suva, vademecum 88813.i
«Otto regole vitali per i manutentori»

7. Organizzazione in caso di emergenza

In caso di infortunio o di patologia acuta il soccorso deve essere rapido. Per risparmiare tempo, è utile collocare vicino a ogni telefono un piano di allarme indicante i numeri di emergenza e l'indirizzo dei servizi di salvataggio e del soccorso sanitario. Nell'organizzazione dei primi soccorsi non bisogna dimenticare i posti di lavoro individuali (ad es. il magazzino).

Finché non arrivano i soccorsi, bisogna assistere i feriti e per far questo è necessario formare un adeguato numero di persone (vedi art. 36 OLL 3 e le corrispondenti indicazioni). L'addestramento deve essere ripetuto a intervalli regolari.

Fare in modo che il materiale di primo soccorso sia sempre a portata di mano, completo e in perfette condizioni. Anche sul piano della



Notfall- und Alarmplan		
 Verhalten bei Brandfall	 Verhalten bei Unfällen	 Wichtige Telefonnummern
<p>Hilfe befordern: Tel. 112 oder Notrufzentrale anrufen</p> <ul style="list-style-type: none"> • WER anrufen? • WAS ist geschehen? • WO? Standort angeben <p>Im Sicherheitsfall befragen:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualifiziertes Personal wann und woher kommen • Funktion und Einsatzmöglichkeiten • bei fehlender / bestimmungsbezogener Kenntnisse • Adresse in 30 Minuten • Gebäude verlassen, nicht beim Sammelpunkt anhalten <p>Lebend überleben & unversehrte heimkommen</p> <ul style="list-style-type: none"> • Feuerlöscher benutzen • Wundmittel benutzen 	<p>Hilfe befordern: Tel. 144</p> <ul style="list-style-type: none"> • WER anrufen? • WAS ist geschehen? • WO? - wo ist geschehen? <p>Sichern</p> <ul style="list-style-type: none"> • Unfallstelle sichern, Gefahren beseitigen <p>Helfen</p> <ul style="list-style-type: none"> • Hilfe leisten, Verletzte aus der Gefahrenzone bringen <p>Erste Hilfe leisten:</p> <p>A. Atmung und Erste Hilfe Atemstillstand feststellen B. Erstversorgung nach dem A-Z-Prinzip C. Zirkulation (Herz) stoppen (Herzstillstand vermeiden, Falls Handhabung - Patient transportieren)</p>	<p>Feuerwehr 112</p> <p>Polizei 112</p> <p>Straßen 144</p> <p>Motortaxi -----</p> <p>Spital -----</p> <p>Hilfsamt 1440</p> <p>Sanitätsdienst 845</p> <p>Sanitätsdienst (Klinik für Unfallchirurgie) Telefon: 044 25 5 5 1 5 1</p>



prevenzione e della lotta antincendio bisogna prestare particolare attenzione.

Simulare diversi scenari ed esercitarsi con il personale. Percorrere periodicamente le vie di fuga e mostrare ai dipendenti dove si trovano i piani di allarme, il materiale di pronto soccorso, i mezzi antincendio e il punto di raccolta.

8. Partecipazione

Il diritto di partecipazione dei lavoratori è disciplinato dalla legge (art. 6a LAINF, art. 48 LL e Legge sulla partecipazione). Grazie alla partecipazione, i lavoratori da soggetti passivi diventano parte attiva dell'azienda. Trarre vantaggio delle conoscenze dei dipendenti per ottimizzare i processi di lavoro. Coinvolgendo regolarmente il personale nelle dinamiche aziendali, si crea una solida cultura della sicurezza. Bisogna far partecipare i dipendenti coinvolgendoli nell'analisi dei rischi e dei fattori di stress, definendo con loro le misure di sicurezza e le loro modalità di attuazione e verificando insieme l'efficacia delle misure adottate.

9. Tutela della salute

La tutela della salute sul posto di lavoro è disciplinata dalla Legge sul lavoro (art. 6 LL) e nell'Ordinanza 3 concernente la Legge sul lavoro. La tutela della salute è un campo molto vasto e comprende molti aspetti. Nel settore della manutenzione dei tessili sono particolarmente importanti i seguenti temi:

■ **Protezione della pelle:** nelle lavanderie e nei lavasecco si entra in contatto con numerose sostanze (ad es. acidi, sostanze alcaline, candeggianti, detergenti, smacchianti, solventi, ecc.) che possono danneggiare la pelle. Bisogna quindi osservare quanto riportato nelle schede di sicurezza dei singoli prodotti. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi (spruzzi). Per proteggersi da eventuali danni è opportuno usare, ad esempio, adeguati dispositivi di protezione individuale (guanti e occhiali di protezione). Uno strumento efficace per applicare le misure di protezione individuale è definire un piano per la protezione della pelle (protezione – pulizia – cura). In questo caso per ogni sostanza dannosa è previsto l'uso di una crema adeguata.



- **Esposizione a sostanze tossiche:** se inalati, i solventi e i vapori di diverse sostanze nocive possono danneggiare gravemente la salute. Sono perciò necessarie adeguate misure tecniche di protezione (impianto di ventilazione) e si devono usare i dispositivi di protezione individuale (ad es. maschere di protezione). Le sostanze chimiche non vanno mai travasate in recipienti per alimenti (pericolo di scambio). Utilizzare perciò sempre i contenitori originali!
- **Ergonomia:** molti lavori devono essere eseguiti adottando una postura forzata. Utilizzando le attrezzature di lavoro giuste è possibile ridurre le sollecitazioni fisiche. Per sollevare e trasportare carichi poco maneggevoli o pesanti è opportuno utilizzare i mezzi ausiliari e di trasporto messi a disposizione.
- **Rumore:** bisogna ridurre il più possibile le fonti di rumore. I livelli di rumore superiori a $L_{EX} 85$ dB (A) possono danneggiare irrimediabilmente l'udito. Per proteggersi, bisogna utilizzare adeguati protettori auricolari.
- **Microclima:** bisogna limitare le sollecitazioni dovute a un'elevata umidità dell'aria e a temperature elevate adottando misure organizzative o tecniche.
- **Sostanze che creano dipendenza:** l'alcol e le droghe, anche se assunte in piccolissime quantità, pregiudicano la capacità di percezione e la reazione delle persone. Per questo motivo devono essere bandite dal luogo di lavoro.
- **Fumo:** il fumo danneggia i polmoni e l'apparato circolatorio. I fumatori rischiano di ammalarsi più degli altri di diverse patologie. Si deve provvedere affinché nella propria azienda la Legge federale concernente la protezione contro il fumo passivo e la rispettiva ordinanza vengano rispettate.
- **Rischi psicosociali:** stress, burnout, mobbing e molestie sessuali possono avere conseguenze gravi e devono essere affrontati per tempo avvalendosi di un aiuto professionale. Inoltre, lo stress aumenta il rischio di infortunio. Un clima di lavoro malsano, una carente organizzazione, un posto di lavoro mal concepito, una situazione di sovraccarico sono all'origine di disagi psicologici che possono incidere negativamente sul rendimento. I rischi psicosociali non vanno sottovalutati. Possono minare la salute e far aumentare le assenze prolungate.



- **Disposizioni speciali in caso di maternità:** eseguire una valutazione dei rischi delle attività per le donne incinte, ad es. in merito alla manipolazione di sostanze pericolose per la salute, al sollevamento e trasporto di carichi, ai lavori svolti in piedi, ecc. Rispettare le prescrizioni dell'Ordinanza sulla protezione della maternità!

Le seguenti tabelle forniscono ulteriori dati e indicano misure specifiche per la maggior

parte di queste tematiche. Lo stato tecnico attuale delle prescrizioni nel campo della prevenzione si trova nelle indicazioni relative alle ordinanze concernenti la Legge sul lavoro (per le fonti vedi allegato 1).

10. Controllo, audit

Un sistema di sicurezza valido deve poter essere controllato e migliorato con regolarità. Periodiche e sistematiche ispezioni di sicurezza in azienda sono necessarie per accertare che le misure tecniche, organizzative e comportamentali siano ancora efficaci. Bisogna avviare e documentare i necessari interventi correttivi. In caso di cambiamenti nei processi lavorativi, di acquisto di nuove macchine e attrezzature di lavoro e di infortuni o quasi-infortuni, il sistema di sicurezza deve essere assolutamente controllato e rivisto con le misure più adeguate.

Ogni anno bisogna stabilire degli obiettivi finalizzati al miglioramento della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute sul lavoro. Questi obiettivi devono essere quantificabili. Alla fine di ogni mese e anno verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti. Valutare i risultati e integrarli nella pianificazione successiva.



Contenuto del lavoro, organizzazione

Tra infortuni e organizzazione del lavoro c'è un rapporto stretto. I disturbi di salute possono essere causati anche da un'organizzazione inefficiente. Preparazione insufficiente del lavoro, competenze decisionali poco chiare, clima di lavoro malsano, sovraccarico cronico, mancato rispetto dei regolamenti in materia di orario di lavoro e tempi di riposo, ritmi di lavoro pressanti, malintesi e cattive condizioni generali, ad es. posti di lavoro poco adatti o processi di lavoro non ergonomici, sono spesso all'origine di infortuni o problemi di salute e possono portare a situazioni critiche.

Gli infortuni professionali e i problemi di salute (ad es. disturbi muscolo-scheletrici o stress psicosociale) provocano spesso un forte calo del rendimento e lunghe assenze dal lavoro. In questi casi non subiscono danni soltanto le persone infortunate o ammalate. Le assenze dal lavoro comportano anche ulteriori difficoltà organizzative, un aumento degli straordinari di altri dipendenti e costi ingenti.

Il comportamento umano svolge un ruolo importante nella prevenzione degli infortuni e delle malattie. Chi prende sul serio il fattore umano deve prestare particolare attenzione anche all'organizzazione del lavoro, al clima di lavoro e ai contenuti del lavoro, in quanto questi aspetti influiscono notevolmente sul comportamento del personale e ne condizionano la motivazione nonché la produttività.

Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione / pericolo

Organizzazione del lavoro

Sovraccarico o sottocarico lavorativo, stress, disagio psichico, calo della motivazione o del rendimento

Maggiore propensione agli infortuni dovuta a carenze organizzative, scarsa concentrazione o situazioni di emergenza non regolamentate

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Strutturare i compiti in modo che comportino diverse attività, ad es. organizzare, preparare, eseguire, controllare, ecc. Esempio: rotazione su diverse attività.
- ▶ Ampliare gli spazi per la creatività individuale e distribuire correttamente i carichi di lavoro.
- ▶ Garantire che i compiti assegnati possano essere effettivamente eseguiti. Altrimenti, offrire la possibilità di un «training on the job» o corsi di aggiornamento.
- ▶ Assicurarsi che la capacità del personale disponibile sia sufficiente per i compiti stabiliti, ad es. in caso di elevati volumi di lavoro o di assenze per ferie, malattia o gravidanza.

Continua a pagina 25



Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione / pericolo

Organizzazione del lavoro

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 24

- ▶ Consentire lo svolgimento indisturbato del lavoro. Evitare distrazioni inutili. Non interrompere inutilmente i processi di lavoro pianificati.
- ▶ Discutere nel team le possibilità di miglioramento.
- ▶ Evitare la fretta con una pianificazione e un'organizzazione accurata.
- ▶ Definire una persona di riferimento per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute, informare i dipendenti.



Per maggiori informazioni

- SECO, flyer 710.236.i «Rischi psicosociali sul posto di lavoro»
- SECO, lista di controllo 710.401.i «Protezione dai rischi psicosociali sul posto di lavoro»
- SECO, opuscolo 710.238.i «Tutela dai rischi psicosociali sul posto di lavoro – Informazioni per i datori di lavoro»
- SECO, «Psychische Gesundheit am Arbeitsplatz, Teil 4 – Psychische Belastungen – Checklisten für den Einstieg» (non disponibile in italiano)
- SECO, sito Internet www.psyatwork.ch
- Suva, lista di controllo 67019.i «Formazione dei nuovi collaboratori»
- Suva, opuscolo 44065.i «Stressato? Allora abbiamo qualcosa per Lei!»
- www.stressnostress.ch/it
- www.s-tool.ch

Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione / pericolo

Procedure di lavoro e mansioni

Disagio psichico, errori dovuti a mansioni poco chiare o inappropriate oppure a problemi di comunicazione

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Tenere conto delle capacità individuali (fisiche e intellettuali).
- ▶ Formulare gli obiettivi secondo il principio SMART: **S**pecifici, **M**isurabili, **A**ppropriati, **R**ealistici, **T**emporalmente vincolanti.
- ▶ Fornire le istruzioni in base alle competenze individuali e in maniera comprensibile.
- ▶ Affrontare l'argomento del sovraccarico o sottocarico lavorativo.
- ▶ Accertarsi che anche il personale di lingua straniera abbia compreso le istruzioni. Utilizzare immagini e pittogrammi. Per le spiegazioni e le istruzioni al personale di lingua straniera avvalersi dei dipendenti che dispongono di sufficienti conoscenze della lingua italiana.
- ▶ Rispondere a eventuali domande in tempi brevi.

Per maggiori informazioni

Vedi organizzazione del lavoro



Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione / pericolo

Aspetti direttivi del lavoro

Stress, scarsa motivazione,
collaborazione difficile,
disagio psichico

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Assumersi le proprie responsabilità come superiore. Adempiere ai compiti direttivi.
- ▶ Predisporre il coaching per i dirigenti giovani o principianti.
- ▶ Assegnare ai dipendenti più anziani mansioni adeguate in base alle loro risorse e a eventuali limiti.
- ▶ Definire in modo chiaro le procedure di lavoro.
- ▶ Stabilire regole chiare, eventualmente redigere un regolamento aziendale. Affrontare e discutere i comportamenti scorretti.
- ▶ Concedere un margine di azione adeguato e dare la possibilità di partecipare alle decisioni.
- ▶ Fornire aiuto nelle situazioni di stress.
- ▶ Approfondire le segnalazioni di problemi.
- ▶ Riconoscere ed elogiare il lavoro ben fatto.
- ▶ Tenere conto delle differenze culturali dei dipendenti.



Per maggiori informazioni

Vedi organizzazione del lavoro

Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione / pericolo

Comunicazione interna

Tensioni, problemi interpersonali, disagio psichico

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Adottare un linguaggio chiaro, comprensibile e adeguato alle competenze dell'interlocutore.
- ▶ Fare in modo che ci sia una vera cultura del dialogo (tra colleghi e tra dipendenti e superiori).
- ▶ Manifestare i problemi ed esprimere impressioni personali.

Per maggiori informazioni
Vedi organizzazione del lavoro



Situazione / pericolo

Partecipazione

Scarsa motivazione e calo del rendimento, collaborazione difficile, tensioni nei rapporti interpersonali, scarsa condivisione delle informazioni

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Esercitare il diritto di esprimersi dei lavoratori in tutte le questioni attinenti alla prevenzione degli infortuni professionali e alla tutela della salute.
- ▶ Avvalersi delle conoscenze dei dipendenti durante l'analisi dei rischi e dei fattori di stress per migliorare i processi aziendali (ad es. proposte di miglioramento).

Per maggiori informazioni
- SECO, UFCL 710.255.i «Indicazioni relative alla legge sul lavoro e alle ordinanze 1 e 2», LL, art. 48
- Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni, LAINF, art. 82, cpv. 2 (RS 832.20)
- Legge federale sull'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese (Legge sulla partecipazione, RS 822.14)



Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione/pericolo

Tensioni nei rapporti interpersonali / mobbing / molestie sessuali

Clima di lavoro malsano e calo del rendimento, rappresaglia contro singoli, conflitti espliciti o latenti, disagio psichico

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Stabilire principi di comportamento.
- ▶ Creare un punto di ascolto.
- ▶ Assumersi le proprie responsabilità come superiore. Riconoscere i primi segnali di allarme (ad. es. scarsa motivazione, irritabilità, assenze frequenti, ecc.) e intervenire.
- ▶ Affrontare l'argomento nelle riunioni del team e durante i corsi di formazione per i dirigenti e anche per i lavoratori.
- ▶ Formare i dirigenti alla gestione dei conflitti.
- ▶ Esprimere i conflitti a una persona di fiducia interna o esterna all'azienda.
- ▶ Eventualmente rivolgersi a un esperto.

Per maggiori informazioni

- SECO, opuscolo 710.064.i «Mobbing e altri comportamenti molesti»
- SECO, opuscolo 301.922.i «Molestie sessuali sul posto di lavoro – Una guida per le lavoratrici e i lavoratori»
- SECO, opuscolo 301.926.i «Molestie sessuali sul posto di lavoro – Informazioni per le datrici e i datori di lavoro»

Altre pubblicazioni: vedi organizzazione del lavoro



Situazione simulata

Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione / pericolo

Alcol / medicinali / droghe

Dipendenza, maggiore propensione agli infortuni, danni alla salute, calo del rendimento, assenze dal lavoro

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Riconoscere i primi segnali di allarme, ad es. calo della concentrazione, stanchezza, ritardi sul lavoro, dimenticanze, aggressività, assenze, errori, ecc. e offrire un aiuto interno o esterno (aiuto all'autoaiuto). Non esitare a chiedere un aiuto esterno.
- ▶ Affrontare l'argomento nelle riunioni del team e durante i corsi di formazione.
- ▶ Ridurre i condizionamenti esterni sul lavoro.
- ▶ Non mettere costantemente i dipendenti sotto pressione con le scadenze.
- ▶ Eliminare le tensioni e gli scontri.

Per maggiori informazioni

- Suva, opuscolo 66095.i «Alcol e droghe sul lavoro: aspetti legali»
- Suva, opuscolo 44052.i «Da una parte. D'altra parte. Tutto quello che occorre sapere su alcol e droghe nei luoghi di lavoro»
- Suva, opuscolo SBA 156.i «Integrare invece di emarginare»



Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione/pericolo

Regolamentazione dell'orario di lavoro e dei periodi di riposo

Mancato rispetto delle regole in materia di tempi di riposo, calo della concentrazione e del rendimento, problemi di salute dovuti a sovraccarico, sovraffaticamento e stress

Assenze, rassegnazione e disinteresse per il lavoro, stress psichico

Errori più frequenti, maggiore rischio di infortunio

Pause

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Rispettare gli orari di lavoro stabiliti per legge e per contratto.
 - ▶ Registrare le ore effettive di lavoro entro i limiti previsti dalla legge (principio di verità).
 - ▶ Se possibile, evitare di fare ore supplementari (ore di lavoro in più rispetto all'orario di lavoro settimanale contrattuale, che non superano tuttavia la durata massima del lavoro) oppure limitarne il ricorso ai casi eccezionali.
 - ▶ Stabilire chiaramente le regole per le ore supplementari in caso di lavoro a tempo parziale.
 - ▶ Garantire un sufficiente equilibrio tra vita privata e professionale.
-
- ▶ Fare pause regolari
 - ▶ Fare in modo che le pause non vengano fatte sul posto di lavoro, ma in locali separati con vista sull'esterno.

Continua a pagina 32



Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione / pericolo

Regolamentazione dell'orario di lavoro e dei periodi di riposo

Lavoro notturno e domenicale

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 31

- ▶ Il lavoro notturno e domenicale è vietato e richiede un'autorizzazione del Cantone o della SECO.
- ▶ In caso di lavoro notturno o domenicale è necessario il consenso dei lavoratori.
- ▶ In caso di lavoro notturno (dalle ore 23 alle ore 6) la durata del lavoro giornaliero per singolo lavoratore non può superare le nove ore in uno spazio di dieci.
- ▶ Chiarire i singoli regolamenti speciali in materia di lavoro domenicale (supplemento salariale, compensazione mediante congedo, riposo compensativo) e rispettare le prescrizioni.

Per maggiori informazioni

- Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro, LL, RS 822.11)
- Ordinanze 1, 2, 3 e 5 relative alla Legge sul lavoro, OLL 1 (RS 822.111), OLL 2 (RS 822.112), OLL 3 (RS 822.113), OLL 5 (RS 822.115)
- SECO, UFCL 710.255.i «Indicazioni relative alla legge sul lavoro e alle ordinanze 1 e 2»
- SECO, UFCL 710.250.i «Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro»
- SECO, UFCL 710.256.i «Indicazioni relative all'ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro»
- SECO, pieghevole 710.224.i «Lavoro e salute. Ore di lavoro e di riposo (l'essenziale in breve)»



Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione/pericolo

Posti di lavoro sorvegliati

Ingerenza nella sfera privata, disagio psichico

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Installare un sistema di sorveglianza elettronico e personale tale che il comportamento dei lavoratori non possa essere registrato.



Per maggiori informazioni

- SECO, UFCL 710.250.i «Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 3 concernenti la legge sul lavoro», OLL 3, art. 26
- SECO, opuscolo 710.239.i «Sorveglianza tecnica sul posto di lavoro»
- SECO, lista di controllo «Sorveglianza dei lavoratori sul posto di lavoro» (disponibile solo in formato PDF)

Situazione / pericolo

Disposizioni speciali per gravidanza e maternità

Pericoli e conseguenze negative per la madre e il bambino

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Verifica delle condizioni di lavoro
 - Effettuare una valutazione dei rischi correlati ai lavori da svolgere e alle esposizioni a sostanze chimiche e predisporre misure o dispositivi di protezione appropriati.
 - Fornire informazioni alle donne in età fertile in merito ai possibili pericoli e ai loro diritti.
 - Prevedere una redistribuzione temporanea delle mansioni e un'occupazione più leggera in caso di attività svolte prevalentemente in piedi o in condizioni ergonomiche inadeguate.
 - Dare la possibilità di stendersi.
 - Evitare livelli di rumore ≥ 85 dB.
 - Evitare la movimentazione di carichi pesanti in base allo stato di avanzamento della gravidanza, interrompendo del tutto questa attività a partire dal 7° mese di gravidanza.
 - A partire dal 6° mese di gravidanza, limitare a 4 ore al massimo i lavori da svolgere in piedi.
 - Concedere il tempo necessario per l'allattamento e mettere a disposizione uno spazio adeguato.

Continua a pagina 35



Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione/pericolo

Disposizioni speciali per gravidanza e maternità

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 34

- ▶ Rispettare un orario di lavoro massimo di 9 ore giornaliere durante la gravidanza e i regolamenti speciali in materia di lavoro notturno e lavoro a turni.
- ▶ Rispettare il divieto di occupazione di 8 settimane dopo il parto.

Per maggiori informazioni

- Ordinanza sui lavori pericolosi o gravosi durante la gravidanza e la maternità (Ordinanza sulla protezione della maternità, RS 822.111.52)
- SECO, lista di controllo «Protezione della maternità al posto del lavoro»
- SECO, pieghevole 710.220.i «Lavoro e salute –Gravidanza, maternità, allattamento»
- SECO, opuscolo 710.233.i «Maternità –Protezione delle lavoratrici»
- SECO, tabella «Pianificazione del tempo di lavoro e maternità», maggio 2014

Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione/pericolo

Disposizioni speciali per giovani e apprendisti

Maggiore rischio di infortunio, agenti nocivi, sovraccarico

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Effettuare una valutazione dei rischi correlati ai lavori da svolgere e adottare misure di protezione appropriate.
- ▶ Ridurre al minimo il sollevamento e il trasporto di carichi. Mettere a disposizione ausili adeguati per carichi pesanti o poco maneggevoli. Rispettare i valori massimi dei carichi.
- ▶ Garantire l'istruzione e l'accompagnamento dei giovani lavoratori (vedi allegato 2 del Piano di formazione relativo all'ordinanza sulla formazione professionale di base).
- ▶ Rispettare i regolamenti speciali per il lavoro notturno e domenicale (vedi Ordinanza del DEFR).
- ▶ Assegnare un'attività adeguata all'età della persona (vedi Ordinanza DEFR).

Per maggiori informazioni

- SECO, UFCL 710.256.i «Indicazioni relative all'ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro»
- SECO, opuscolo 710.063.i «Protezione dei giovani lavoratori – Informazioni per i giovani fino a 18 anni»
- SECO, «Promemoria concernente la protezione dei giovani lavoratori»
- Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca, Ordinanza del DEFR del 21 aprile 2011 sulle deroghe al divieto del lavoro notturno e domenicale durante la formazione professionale di base (RS 822.115.4)
- Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca, Ordinanza del DEFR del 4 dicembre 2007 sui lavori pericolosi per i giovani (RS 822.115.2)
- Piano di formazione relativo all'ordinanza sulla formazione professionale di base, allegato 2



Estratto dall'art. 19 cpv. 1 e 2 OLL 5:
«¹ Il datore di lavoro deve provvedere affinché tutti i giovani impiegati nella sua azienda siano sufficientemente e adeguatamente informati e istruiti da una persona adulta qualificata, in particolare in merito alla sicurezza e alla protezione della salute sul lavoro. Una volta assunti, il datore di lavoro deve consegnare e spiegare loro le relative prescrizioni e raccomandazioni.
² Il datore di lavoro informa i genitori o le persone cui è affidata l'educazione in merito alle condizioni di lavoro, ai possibili pericoli e alle misure adottate per proteggere la sicurezza e la salute del giovane.»

Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione/pericolo

Persone che lavorano da sole (magazzinieri, attività di portineria, artigiani, autisti)

Malessere, reazioni sbagliate in caso di lavoro solitario, infortunio

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Regolamentare le attività e le misure di protezione delle persone che lavorano da sole.
- ▶ Mantenere un contatto regolare con queste persone. **1**
- ▶ Prevedere un sistema di chiamate di emergenza. **2**
- ▶ Definire e applicare le misure di protezione per gli autisti, rispettare le prescrizioni dell'Ordinanza sull'ammissione degli autisti (OAut), in particolare in materia di tempi di riposo e di obbligo di formazione periodica.

Per maggiori informazioni

- SECO, «Promemoria concernente le persone che lavorano da sole»
- Suva, lista di controllo 67023.i «Persone tenute a lavorare da sole»
- Suva, opuscolo 44094.i «Lavorare da soli può essere pericoloso. Guida per i datori di lavoro e gli addetti alla sicurezza»
- Ordinanza sull'ammissione degli autisti (OAut, RS 741.521)



Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione / pericolo

Comportamento sicuro

Lesioni di ogni tipo dovute al mancato rispetto delle regole di sicurezza

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Sensibilizzazione mediante formazione sulle regole di sicurezza.
- ▶ Esercitare il diritto di esprimersi dei lavoratori in tutte le questioni attinenti alla prevenzione degli infortuni professionali e alla tutela della salute.
- ▶ Promuovere la cultura della sicurezza.
- ▶ Motivare il personale in generale e in particolare alla sicurezza sul lavoro mediante:
 - coinvolgimento dei dipendenti durante le qualifiche
 - colloqui con il personale.
- ▶ Essere di esempio per il personale.

Per maggiori informazioni

- Suva, opuscolo 66111.i «Promuovere i comportamenti sicuri»
- Suva, opuscolo 66112.i «Sono delle teste dure! – ma è proprio vero? Consigli per motivare al comportamento sicuro sul lavoro»



Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione/pericolo

Locali comuni / spogliatoi / mense

Scarso riposo, scarsa igiene, malessere, alimentazione poco sana o non bilanciata, malattie da raffreddamento

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Garantire locali per le pause, locali mensa e sale per lo svago con luce diurna e vista sull'esterno.
- ▶ Separare gli ambienti di lavoro dagli spazi comuni: non consumare i pasti sul posto di lavoro e non svolgere lavori nei locali comuni.
- ▶ Rispettare le misure di protezione contro il fumo passivo previste dalla legge.
- ▶ Predisporre spogliatoi, toilette e bagni separati per donne e uomini.
- ▶ Consentire di separare gli abiti civili da quelli di lavoro e garantire una sufficiente ventilazione del locale.
- ▶ Pulire regolarmente i locali comuni, in particolare i bagni, le docce e le toilette (eventualmente creare un foglio di controllo per i turni di pulizia).

Per maggiori informazioni

- SECO, UFCL 710.250.i «Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro», OLL 3, artt. 29–33
- SECO, opuscolo 710.234.i, «Pause e nutrizione – Consigli per i lavoratori»



Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione / pericolo

Allarme / piano di emergenza

Ritardi nei soccorsi

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Definire un piano per le situazioni di emergenza in modo da garantire l'intervento immediato delle squadre di soccorso.
- ▶ Istruire periodicamente il personale su come dare l'allarme.
- ▶ Rendere visibile il piano di allarme e i numeri di emergenza; verificarli periodicamente e aggiornarli.
- ▶ Stabilire il punto di raccolta e informare il personale.
- ▶ Garantire l'addestramento al primo soccorso e all'assistenza sanitaria.



Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67061.i «Piano d'emergenza per posti di lavoro mobili»
- Suva, lista di controllo 67062.i «Piano d'emergenza per posti di lavoro fissi»
- Suva, opuscolo 67062/1.i «Come comportarsi in caso di emergenza»
- Suva, tessera 88217/1.i «Tessera per i casi di emergenza»
- Suva, manifesto 2806.i «Infortunio: cosa fare? Agire presto e nel modo giusto» (formato A3)
- Suva, manifestino 55212.i «Agire correttamente in caso d'emergenza» (formato A4)



Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione/pericolo

Misure antincendio

Ustioni, intossicazione da fumo

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Definire misure di protezione antincendio e procedure di evacuazione e istruire regolarmente il personale al riguardo.
- ▶ Assicurarsi che gli estintori e adeguati mezzi di estinzione siano pronti all'uso e sottoporli a manutenzione periodica.
- ▶ Rispettare il divieto di fumo in azienda.
- ▶ Conservare i materiali infiammabili in contenitori non infiammabili.



Per maggiori informazioni

- Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICAA),
direttive antincendio: www.praever.ch

Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione / pericolo

Materiale di primo soccorso

Materiale di primo soccorso incompleto o introvabile

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Mettere a disposizione come minimo una cassetta di pronto soccorso con disinfettanti e fasciature (bende e garze).
- ▶ Nelle grandi aziende o in quelle in cui ci sono molti piani o più edifici, devono essere disponibili adeguate attrezzature in più punti facilmente accessibili.
- ▶ Segnalare questi punti con una croce bianca su sfondo verde.
- ▶ Controllare periodicamente il materiale di primo soccorso (completezza, date di scadenza).
- ▶ Designare una persona responsabile del materiale di primo soccorso e svolgere corsi di formazione adeguati.
- ▶ Definire le misure di primo soccorso per i posti di lavoro mobili e predisporre le attrezzature corrispondenti.

Per maggiori informazioni

- SECO, UFCL 710.250.i «Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 3 concernenti la legge sul lavoro», OLL 3, art. 36
- www.samaritani.ch



Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione/pericolo

Ergonomia / movimentazione di carichi / sforzi unilaterali

Patologie da sovraccarico e da usura a carico dell'apparato locomotore, disturbi muscolo-scheletrici, lesioni alla schiena

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Allestire, installare e usare postazioni di lavoro, attrezzature e ausili tecnici secondo i principi ergonomici.
- ▶ Utilizzare attrezzature e ausili tecnici adeguati per il trasporto o il posizionamento delle merci.
- ▶ Prevedere l'utilizzo di piattaforme e di apparecchi di sollevamento, nastri trasportatori, ecc.
- ▶ Utilizzare carrelli a fondo mobile o ceste in posizione rialzata per la biancheria pesante e intrisa d'acqua.
- ▶ Indossare calzature adeguate.
- ▶ Istruire il personale sulle modalità di lavoro non affaticanti.

Continua a pagina 44



Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione / pericolo

Ergonomia / movimentazione di carichi / sforzi unilaterali

Sovraccarico delle articolazioni dovuto a movimenti monotoni che coinvolgono le stesse parti del corpo, affaticamento/tensioni ai muscoli delle gambe

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 43

- ▶ Ripartire in maniera bilanciata il lavoro, evitare le sequenze brevi di movimenti ripetitivi. Usare dei sollevatori.
- ▶ Consentire ai lavoratori di alternarsi nelle loro attività (job rotation).
- ▶ Per chi lavora in piedi concedere più pause e fornire appoggi e tappetini antiaffaticamento **1**.



Per maggiori informazioni

- CFSL, opuscolo 6245.i «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nella movimentazione manuale di carichi»
- Suva, opuscolo 44018.i «Sollevare e trasportare correttamente i carichi»
- Suva, lista di controllo 67089.i «Movimentazione manuale di carichi»
- Suva, lista di controllo 67090.i «Postura corretta durante il lavoro»
- Suva, pieghevole 66128.i «Controllo rapido della postazione di lavoro»
- Suva, opuscolo 44061.i «Ergonomia. Un fattore di successo per ogni impresa»
- Suva, istruzioni 88190.i «Individuazione dei pericoli: movimentazione di carichi»
- SECO, opuscolo 710.067.i «Ergonomia»
- SECO, strumento di valutazione 710.069.i «Rischi per l'apparato locomotore»
- SECO, opuscolo 710.068.i «Lavorare seduti»
- SECO, opuscolo 710.077.i «Lavorare in piedi»

Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione / pericolo

Indumenti di lavoro

Contaminazioni della pelle

Impigliamento,
trascinamento

Inciampi e cadute,
lesioni ai piedi

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Indossare indumenti adatti all'attività da svolgere.
- ▶ Cambiare, far lavare o sostituire gli abiti sporchi.
- ▶ Non indossare indumenti larghi.
- ▶ Non portare anelli o gioielli che possono comportare dei rischi durante il lavoro.
- ▶ Raccogliere e legare i capelli sciolti o indossare una cuffia.
- ▶ Usare calzature scarpe chiuse con suola antiscivolo.
- ▶ Durante i lavori con carichi pesanti, carrelli porta-biancheria o mezzi di trasporto usare le calzature di sicurezza.

Per maggiori informazioni

- SECO, UFCL 710.250.i «Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro», OLL 3, art. 28



Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione / pericolo

Dispositivi di protezione individuale

Lesioni agli occhi, danni all'udito, problemi alle vie respiratorie, lesioni a mani e piedi, trascinamento

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Fornire dispositivi di protezione adatti ai pericoli: occhiali di protezione, protettori auricolari, calzature di sicurezza, guanti, indumenti di protezione, ecc.
- ▶ Sottoporre regolarmente i dispositivi di protezione individuale a controlli e a manutenzione e, se necessario, sostituirli.
- ▶ Verificare e imporre l'obbligo di utilizzare i DPI.

Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67091.i «Dispositivi di protezione individuale (DPI)»
- SECO, UFCL 710.250.i «Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro», OLL 3, art. 27
- www.sapros.ch, mercato online di prodotti per la sicurezza
- Suva, opuscolo 44091.i «Tutto quello che dovete sapere sui DPI – Documento sui dispositivi di protezione individuale destinato alle aziende»



Contenuto del lavoro, organizzazione

Situazione/pericolo

Attività amministrative, attività di ufficio, lavori sedentari

Tensioni, affaticamento,
disturbi circolatori, dolori
alle spalle e al collo

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Per le attività amministrative, prevedere postazioni di lavoro ergonomiche
- ▶ Prevedere lo svolgimento delle attività amministrative in un ambiente di lavoro privo di disturbi, eventualmente fisicamente separato dalla lavanderia.
- ▶ Per i posti di lavoro negli uffici, rispettare le raccomandazioni della CFSL, della SECO e della Suva (vedi indicazioni riportate sotto).

Per maggiori informazioni

- CFSL, opuscolo 6205.i «Non c'è infortunio senza causa! Sicurezza sul lavoro e tutela della salute negli uffici»
- Box CFSL, «Strumento informativo online per la prevenzione in ufficio», www.box-cfsl.ch
- Suva, lista di controllo 67052.i «Lavorare correttamente al videoterminale»
- Suva, pagina web «Ergonomia al videoterminale», www.suva.ch/lavoro-al-videoterminale





Accettazione, spedizione

L'accettazione e la spedizione sono attività che si svolgono sull'intero arco della giornata, in parte già al mattino presto o anche la sera tardi. Scarsa illuminazione, spazi ristretti e ritmi di lavoro serrati sono fattori che aumentano il rischio di infortunio. In caso di maltempo è più facile inciampare, scivolare o cadere quando si usano le scale e le rampe esterne. Con i carrelli portabiancheria e gli stander appendiabiti si ri-

schia di urtare, far cadere o schiacciare altre persone, soprattutto se le vie di circolazione sono strette e la visibilità è ridotta. Rampe di carico, pedane e piattaforme di sollevamento messe in sicurezza contribuiscono in larga misura alla prevenzione degli infortuni. Lo stesso vale per la movimentazione dei carichi e l'utilizzo dei mezzi di trasporto secondo le norme di sicurezza durante le operazioni di carico e scarico dei veicoli.



Accettazione, spedizione

Situazione / pericolo

Rampe di carico

Lesioni dovute a scivolamento, inciampo e caduta

Lesioni dovute a schiacciamento della persona o di parti del corpo tra il camion e la parete dell'edificio o la rampa

Lesioni dovute a scivolamento, inciampo e caduta sulla scala della rampa

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Se possibile, coprire le rampe con una tettoia. Nelle aree esposte prevedere serpentine riscaldanti sotto le rampe.
- ▶ Mettere in sicurezza i lati aperti all'esterno della zona di carico con dei parapetti.
- ▶ Segnalare le zone con rischio di caduta.
- ▶ Illuminare adeguatamente le rampe di carico.
- ▶ Indossare calzature di sicurezza.

- ▶ Sulla rampa rispettare una distanza di sicurezza minima di 50 cm tra il veicolo e le parti fisse dell'edificio, ad es. con respingenti, distanziatori o elementi di guida.

- ▶ Garantire un accesso sicuro, ad es. tramite una scala o una scala a pioli fissa.
- ▶ Installare un corrimano e/o un parapetto in corrispondenza delle scale.
- ▶ Posare un rivestimento antiscivolo.

Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67065.i «Rampe di carico»
- Suva, opuscolo 44036.i «Vie di circolazione interne aziendali»
- Suva, lista di controllo 67067.i «Piattaforme di sollevamento per rampe di carico»
- Associazione svizzera di logistica (SGL), raccomandazione 206.4 «Planung und Projektierung von Warenumschlagsrampen» (non disponibile in italiano)



Accettazione, spedizione

Situazione/pericolo

Pedane mobili

Caduta dovuta a scivolamento, spostamento di una pedana difettosa

Caduta dovuta a pedane inadeguate (troppo strette, troppo corte)

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Se possibile, sostituire le pedane mobili con rampe di raccordo e piattaforme di sollevamento.
- ▶ Utilizzare passerelle con superficie antiscivolo.
- ▶ Bloccare le passerelle per evitarne lo spostamento, ad es. con barre di ancoraggio. Fare in modo che la superficie di appoggio sia sufficientemente ampia.
- ▶ Utilizzare pedane sufficientemente larghe.
- ▶ Controllare periodicamente le pedane mobili.



Accettazione,
spedizione

Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67065.i «Rampe di carico»
- Associazione svizzera di logistica (SGL), raccomandazione 206.4 «Planung und Projektierung von Warenumschlagsrampen» (non disponibile in italiano)

Accettazione, spedizione

Situazione / pericolo

Rampe di raccordo / piattaforme di sollevamento

Caduta dalla rampa di
raccordo, schiacciamento
di parti del corpo,
schiacciamento di persone
sotto la piattaforma

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Installare solo apparecchi conformi alle norme di sicurezza con dichiarazione di conformità CE e utilizzarli secondo le istruzioni per l'uso e la manutenzione.
- ▶ Mettere in sicurezza i punti di schiacciamento con barre sensibili e controllarle regolarmente.
- ▶ Mettere in sicurezza i punti di schiacciamento laterali mediante schermature. **1**
- ▶ Mettere in sicurezza i lati aperti sul vuoto, ad es. con segnaletica a colori o parapetto. **2**
- ▶ Garantire la visuale libera per l'operatore sulla zona di lavoro.
- ▶ Contrassegnare correttamente i comandi.
- ▶ Prevenire l'utilizzo da parte di persone non autorizzate (ad es. con una chiave).
- ▶ Istruire il personale sull'utilizzo delle piattaforme di sollevamento in condizioni di sicurezza.

Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67066.i «Rampe di raccordo e punti di carico»
- Suva, lista di controllo 67067.i «Piattaforme di sollevamento per rampe di carico»
- Associazione svizzera di logistica (SGL), raccomandazione 206.4 «Planung und Projektierung von Warenumschlagsrampen» (non disponibile in italiano)



Accettazione, spedizione

Situazione/pericolo

Carrelli portabiancheria

Lesioni ai piedi, schiacciamento tra il carrello e le installazioni fisse

Lesioni a parti del corpo dovute al ribaltamento o rotolamento dei carrelli

Lesioni al viso o a parti del corpo dovute al distacco improvviso delle cinghie di contenimento, lesioni dovute a urto o schiacciamento

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Indossare calzature robuste (ad es. scarpe con puntale di protezione).
- ▶ Spingere i carrelli di grandi dimensioni (secondo i principi ergonomici) e prestare attenzione alle persone che si trovano nelle immediate vicinanze.
- ▶ Far riparare le ruote difettose.
- ▶ Ripartire correttamente i pesi (carichi pesanti in basso).
- ▶ Immobilizzare i carrelli per evitarne lo spostamento (dispositivi bloccaruota). **1**
- ▶ Allentare le cinghie in modo graduale.
- ▶ Maneggiare con cura.



Accettazione,
spedizione

Accettazione, spedizione

Situazione / pericolo

Carrelli elevatori

Lesioni dovute a ribaltamento del carrello elevatore, rovesciamento/ ribaltamento del carico, schiacciamento di persone

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ **Principio generale:** i carrelli elevatori devono essere utilizzati solo da persone che hanno svolto la formazione come carrellista.
- ▶ Utilizzare il dispositivo di ritenuta (cintura di sicurezza).
- ▶ Utilizzare vie di circolazione sicure.
- ▶ Guidare con prudenza.
- ▶ Mettere in sicurezza il carico.
- ▶ Prevedere uno spazio di manovra sufficiente davanti agli scaffali.
- ▶ Controllare periodicamente il carrello elevatore.
- ▶ Far eseguire la manutenzione da personale tecnico qualificato e documentarla.

Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67005.i «Vie di circolazione per i veicoli»
- Suva, lista di controllo 67021.i «Carrelli elevatori a forche con guidatore seduto»
- Suva, vademecum 88830.i «Nove regole vitali per l'utilizzo di carrelli elevatori»



Accettazione, spedizione

Situazione/pericolo

Transpallet, carrelli elevatori a timone

Lesioni ai piedi, schiacciamento di persone, lesioni dovute a rovesciamento/ribaltamento del carico

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Indossare calzature di sicurezza.
- ▶ Vietare il trasporto di persone e non utilizzare i mezzi di movimentazione come se fossero dei monopattini.
- ▶ Tenere sgombrare le vie di circolazione.
- ▶ Caricare correttamente il transpallet.
- ▶ Istruire il personale.
- ▶ Far eseguire la manutenzione da personale tecnico qualificato e documentare ogni intervento.

Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67005.i «Vie di circolazione per i veicoli»
- Suva, lista di controllo 67046.i «Carrelli di movimentazione con timone»



Accettazione,
spedizione

Situazione/pericolo

Imballatrici

Ustioni dovute al contatto con superfici calde (filo di saldatura elettrico)

Impigliamento/schiacciamento di parti del corpo

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Avviare il ciclo di lavoro con un comando a due mani.
- ▶ Impedire l'accesso ai punti pericolosi mediante schermature.



Accettazione, spedizione

Situazione / pericolo

Carico / trasporto

Schiacciamento di parti del corpo, lesioni dovute a ribaltamento dei contenitori (carrelli portabiancheria, stander appendiabili, ecc.), rischio di infortunio dovuto allo spostamento del carico durante la guida

Lesioni all'apparato locomotore, disturbi muscolo-scheletrici

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Mettere in sicurezza il carico (fissaggio adattato alla forma e adeguate cinghie di ancoraggio oppure sbarre di supporto).
- ▶ Maneggiare con cura.
- ▶ Per il trasporto di carichi utilizzare vie di circolazione contrassegnate e tenerle sempre sgombrare.
- ▶ Rispettare le misure di sicurezza per i lavoratori durante il trasporto nel servizio esterno.
- ▶ Utilizzare attrezzature idonee (ad es. transpallet, carrelli per fusti).
- ▶ Usare la tecnica corretta di sollevamento e trasporto.
- ▶ Utilizzare i dispositivi di protezione individuale, in particolare le calzature di sicurezza e i guanti.

Continua a pagina 57



Accettazione, spedizione

Situazione / pericolo

Carico / trasporto

Rischio biologico, rischio di infezione

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 56

- ▶ Garantire la consegna della biancheria infetta da parte del cliente con il sistema a doppio sacco ed etichettatura speciale.
- ▶ Quando si maneggia la biancheria sporca evitare il più possibile di sollevare polvere e germi.
- ▶ Consegnare la biancheria infetta in sacchi resistenti alla rottura, impermeabili all'umidità e sufficientemente impermeabili ai germi dotati di etichette esterne che ne specificano il contenuto.
- ▶ Garantire, da parte del cliente, la cernita preliminare, la separazione e la codifica per colore della biancheria ospedaliera secondo la raccomandazione della Suva in tre categorie (in funzione del grado di infettività).
- ▶ Smaltire la biancheria altamente infettiva come rifiuto speciale.
- ▶ Istruire il personale, anche gli addetti alla spedizione, sulla corretta manipolazione della biancheria infetta.

Per maggiori informazioni

- CFSL, opuscolo informativo 6245.i «Movimentazione manuale di carichi»
- Suva, opuscolo 44018.i «Sollevare e trasportare correttamente i carichi»
- Suva, lista di controllo 67089.i «Movimentazione manuale di carichi»
- Suva, lista di controllo 67172.i «Sicurezza nel servizio esterno. Parte 1: trasferte»
- Suva, lista di controllo 67173.i «Sicurezza nel servizio esterno. Parte 2: il cliente (lavori di montaggio e di servizio)»
- Suva, istruzioni 88190.i «Individuazione dei pericoli: movimentazione di carichi»
- Suva, opuscolo 2869/31.i «Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica fuori dell'ambito sanitario»
- Suva, opuscolo 44074.i «La protezione della pelle sul lavoro»
- Les Routiers Suisse, opuscolo «Caricare nel modo giusto – Ancorare correttamente»
- Les Routiers Suisse, opuscolo «Lieferwagen» (non disponibile in italiano)
- Verband Textilpflege Schweiz VTS, «Empfehlungen zum Umgang mit infektiöser Wäsche im Gesundheitswesen» (non disponibile in italiano)



Accettazione,
spedizione



Controllo in entrata, smistamento e marcatura



Controllo in
entrata,
smistamento
e marcatura

Quando si svolgono mansioni ripetitive e apparentemente banali si rischia spesso di agire con una certa leggerezza. Va detto però che ci si può far male non solo con le installazioni e gli apparecchi di etichettatura, ma anche maneggiando semplicemente i capi di vestiario e la biancheria. Questi possono nascondere oggetti appuntiti come spilli o aghi di siringhe (ad es. nella biancheria ospedaliera).

Particolare cautela è richiesta durante la manipolazione della biancheria infetta proveniente ad esempio dagli ospedali. I dipendenti che si occupano del controllo in entrata e dello smistamento, ma anche gli addetti alla spedizione, devono essere informati e istruiti sui pericoli associati alla biancheria infetta, affinché conoscano e possano adottare le necessarie misure di sicurezza.

Controllo in entrata, smistamento e marcatura

Situazione / pericolo

Smistamento della biancheria

Lesioni da contatto con oggetti appuntiti, affilati e taglienti

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Scambiare regolarmente informazioni con i clienti in merito al pericolo di ferite da puntura e stabilire insieme delle regole di sicurezza adeguate.
- ▶ Documentare (con foto) gli oggetti estranei (ad es. aghi, vetro, rifiuti, ecc.) e discuterne con i clienti.
- ▶ Controllo preliminare: tastare le tasche dall'esterno.
- ▶ Indossare guanti antipuntura (per lo smistamento della biancheria ospedaliera)/guanti.
- ▶ Smaltire gli oggetti taglienti o appuntiti in contenitori resistenti alla perforazione.
- ▶ Segnalare immediatamente le ferite da puntura, ad es. aghi, al superiore.
- ▶ Disinfettarsi le mani quando si lascia il posto di lavoro. (1 pag. 61)
- ▶ Vaccinarsi, ad es. contro l'epatite B.
- ▶ Stabilire un piano di emergenza per i casi di infezione da biancheria contaminata.

Continua a pagina 61



Controllo in entrata, smistamento e marcatura

Situazione / pericolo

Smistamento della biancheria

Infezioni o irritazioni cutanee dovute a biancheria infetta, contaminazioni incrociate da impianti sporchi

Avvertenza:

a seconda dell'origine della contaminazione, la biancheria può essere imbrattata di feci, sangue o altri secreti. Senza un pretrattamento, si corre il rischio di sporcare gli impianti con possibili contaminazioni incrociate.

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 60

- ▶ Definire con i clienti come maneggiare la biancheria infetta e la separazione preliminare della biancheria umida da quella asciutta.
- ▶ Garantire la consegna della biancheria infetta e della biancheria umida molto sporca con il sistema a doppio sacco (resistente alla rottura, impermeabile all'umidità e impermeabile ai germi) e con un'adeguata etichettatura.
- ▶ Quando si maneggia la biancheria sporca evitare di sollevare polvere e germi.
- ▶ Una volta aperto il sacco, caricare la biancheria molto sporca in lavatrice senza contatto diretto.
- ▶ Non caricare la biancheria infetta negli impianti di lavaggio senza pretrattamento (disinfezione). Determinare il grado di infettività (categoria) presso il cliente.
- ▶ Smaltire la biancheria altamente infettiva come rifiuto speciale.
- ▶ Istruire il personale, anche gli addetti alla spedizione, sulla corretta manipolazione della biancheria infetta.

Per maggiori informazioni

- Suva, opuscolo 2869/31.i «Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica fuori dell'ambito sanitario»
- Suva, opuscolo 44074.i «La protezione della pelle sul lavoro» (disponibile solo in formato PDF)



Controllo in entrata, smistamento e marcatura



Controllo in entrata, smistamento e marcatura

Situazione / pericolo

Graffatrici (Bostitch)

Ferite da puntura dovute alle graffe, schiacciamento

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Indicare i pericoli e istruire i lavoratori sul corretto utilizzo delle graffatrici.



Situazione / pericolo

Macchine per il termofissaggio

Ustioni dovute al contatto con superfici calde, schiacciamento delle dita e della mano

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Montare la barra di protezione controllata elettricamente.
- ▶ Usare un comando a due mani o un dispositivo automatico a fini di sicurezza.
- ▶ Segnalare i pericoli e istruire i lavoratori sul corretto utilizzo delle macchine per il termofissaggio.



Controllo in entrata, smistamento e marcatura

Situazione / pericolo

Nastri caricatori

Impigliamento, schiacciamento e trascinamento di parti del corpo

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Mettere in sicurezza i punti di imbocco con adeguate schermature o dispositivi di sicurezza di tipo meccanico o elettrico.

Per maggiori informazioni

- Suva, opuscolo 44048.i «Cilindri. Rischi d'infortunio, obiettivi della sicurezza, soluzioni» (disponibile solo in formato PDF)
- Suva, lista di controllo 67113.i «Pericoli di natura meccanica»



Controllo in entrata, smistamento e marcatura

Situazione / pericolo

Impianti di trasporto sacchi

Pericoli dovuti alla rottura degli organi di sospensione (ad es. catena)

Caduta in condotti verticali

Schiacciamento (ad es. in corrispondenza degli scambi), lesioni dovute alla caduta di sacchi

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Dotare l'impianto di carico di una protezione anticaduta.
- ▶ Impedire l'accesso con griglie di protezione. **1**
- ▶ Applicare delle schermature.
- ▶ Mettere in sicurezza le zone in cui sostano le persone con reti di trattenuta.

Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67113.i «Pericoli di natura meccanica»





Lavaggio, pulizia e smacchiatura

Quando si utilizzano macchine lavatrici e lavasecco bisogna prestare molta attenzione e non essere frettolosi. Le parti delle macchine in movimento, le superfici surriscaldate e i vari prodotti utilizzati comportano dei rischi per la salute che non vanno assolutamente sottovalutati. I dispositivi di sicurezza non devono essere in alcun caso disattivati o manipolati. Le installazioni elettriche negli ambienti umidi rappresentano un pericolo particolare. Le pistole smacchiatrici e le pistole a spruzzo elettriche creano forti getti di vapore o aria compressa. Si richiede particolare cautela per evitare le ustioni dovute ai getti di vapore o danni alla salute causati da prodotti smacchianti nocivi.

In caso di acquisto di nuovi impianti e apparecchi, accertarsi che vengano installate solo macchine con dichiarazione di conformità CE e che queste siano utilizzate secondo le istruzioni per l'uso e la manutenzione. Le installazioni che presentano carenze di sicurezza devono essere aggiornate o, se neces-

sario, sostituite. È importante rispettare le scadenze di manutenzione e far eseguire gli interventi da personale tecnico qualificato.

Il fattore umano è a sua volta di grande importanza. Fare in modo che le istruzioni di lavoro, le regole di sicurezza e i segnali di obbligo vengano rispettati e che i dispositivi di protezione individuale siano veramente utilizzati.

Lavaggio,
pulitura e
smacchiatura



Lavaggio, pulitura e smacchiatura

Situazione / pericolo

Lavatrici / lavacentrifughe / macchine wet cleaning

Causticazioni, allergie,
irritazioni cutanee
provocate da prodotti
chimici

Impigliamento / schiacciamento
di parti del corpo

Ferite da taglio dovute a
leve di bloccaggio rotte

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Controllare periodicamente lo stato e l'ermeticità dei tubi di afflusso dei prodotti chimici e, se necessario, sostituirli.
- ▶ Attenersi alle istruzioni di lavoro: agire con prudenza durante le operazioni di carico e scarico della macchina.
- ▶ Controllare periodicamente il meccanismo di bloccaggio degli sportelli di carico. Segnalare i difetti delle macchine ed eliminarli.
- ▶ Utilizzare i dispositivi di protezione individuale in base alla scheda di sicurezza.

Per maggiori informazioni

- Suva, opuscolo 44074.i «La protezione della pelle sul lavoro»
- Suva, lista di controllo 67113.i «Pericoli di natura meccanica»



Lavaggio, pulitura e smacchiatura

Situazione / pericolo

Linee di lavaggio (lavacontinua)

Trascinamento di parti del corpo da pulegge portanti o motrici, lesioni da contatto con organi di trasmissione

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Avvitare saldamente le protezioni laterali.
- ▶ Mettere in sicurezza i punti pericolosi.

Per maggiori informazioni

- Suva, opuscolo 44048.i «Cilindri. Rischi d'infortunio, obiettivi della sicurezza, soluzioni»
- Suva, lista di controllo 67113.i «Pericoli di natura meccanica»



Lavaggio, pulitura e smacchiatura

Situazione / pericolo

Macchine per idroestrazione (presse)

Schiacciamento di parti del corpo sotto il piatto o la campana

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Mettere in sicurezza la zona degli accessi.
- ▶ Pulire periodicamente la macchina.
- ▶ Per eseguire la manutenzione, posizionare dei puntelli di sicurezza sotto la campana.



Lavaggio, pulitura e smacchiatura

Situazione / pericolo

Macchine lavasecco

Impigliamento/schiacciamento di parti del corpo

Causticazioni, allergie, irritazioni cutanee provocate da prodotti chimici

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Attenersi alle istruzioni di lavoro: agire con prudenza durante le operazioni di carico e scarico della macchina.
- ▶ Controllare periodicamente lo stato e l'ermeticità dei tubi di afflusso dei prodotti chimici e, se necessario, sostituirli.
- ▶ Per quanto riguarda la manipolazione dei prodotti chimici rispettare le indicazioni riportate sulle schede di sicurezza.

Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67113.i «Pericoli di natura meccanica»
- Suva, opuscolo 44074.i «La protezione della pelle sul lavoro»



Situazione / pericolo

Nastri trasportatori sopraelevati

Impigliamento, schiacciamento e trascinarsi di parti del corpo, caduta di oggetti, rottura degli organi di sospensione

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Impedire l'accesso all'intera zona di lavoro (ad es. con griglie di protezione). **1**
- ▶ Prevenire la caduta di oggetti con adeguate misure di sicurezza.
- ▶ Consentire i movimenti di discesa e di spostamento automatici solo se l'accesso alla zona di pericolo è stato messo in sicurezza.
- ▶ Permettere gli interventi manuali solo con un comando a impulsi all'esterno della zona di pericolo.
- ▶ Controllare periodicamente gli organi di sospensione e di sicurezza.

Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67113.i «Pericoli di natura meccanica»



Lavaggio, pulitura e smacchiatura

Situazione / pericolo

Essiccatori (tumbler)

Pericolo di incendio di polveri, pericolo di incendio/surriscaldamento

Ustioni da contatto con superfici calde

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Adottare misure di protezione antincendio e antiesplorazione e installare un dispositivo di monitoraggio della temperatura.
- ▶ Pulire regolarmente il filtro. **1**
- ▶ Controllare i termostati.
- ▶ Redigere delle istruzioni di lavoro e istruire il personale
- ▶ Non toccare le superfici calde (ad es. condotte del vapore, resistenze elettriche).



Lavaggio, pulitura e smacchiatura

Situazione / pericolo

Unità di dosaggio / alimentatore di detersivi

Pericolo di reazioni chimiche (deflagrazione, esplosione, formazione di gas)

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Etichettare in maniera corretta e ben visibile i prodotti, le pompe e le lance di aspirazione.
- ▶ Rispettare i divieti di stoccaggio congiunto.
- ▶ Far usare i detersivi solo dal personale specializzato.
- ▶ Utilizzare i dispositivi di protezione individuale durante tutti i lavori sull'alimentatore.



Lavaggio, pulitura e smacchiatura

Situazione / pericolo

Trasportatori continui / trasportatori continui a coclea e catena

Pericolo di impigliamento e cesoiamento, contatto con parti del corpo, ferite provocate dalla caduta di oggetti

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Installare delle schermature nelle zone di pericolo (ad es. dispositivo aggancia-capi).
- ▶ Coprire le pulegge di rinvio, le trasmissioni a catena e le ruote dentate.
- ▶ Dotare le catene convogliatrici di giunti a frizione.
- ▶ Installare, se necessario, una rete di sicurezza.
- ▶ Contrassegnare i punti pericolosi e di contatto.

Per maggiori informazioni

- Suva, opuscolo 44048.i «Cilindri. Rischi d'infortunio, obiettivi della sicurezza, soluzioni»
- Suva, lista di controllo 67113.i «Pericoli di natura meccanica»



Lavaggio, pulitura e smacchiatura

Situazione/pericolo

Tavolo di smacchiatura

Causticazioni/ustioni provocate dai prodotti di smacchiatura e/o dal vapore o dall'aria compressa

Pericolo di incendio in caso di utilizzo della pistola a spruzzo elettrica

Rumori fastidiosi

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Aspirare i vapori direttamente alla fonte e convogliarli all'esterno (tavolo di smacchiatura, pistola smacchiatrice). **1**
- ▶ Affidare i lavori di smacchiatura solo a personale qualificato.
- ▶ Utilizzare i dispositivi di protezione individuale.
- ▶ Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, mettere a disposizione una doccia oculare.

- ▶ Per solventi con punto di infiammabilità inferiore a 30 °C utilizzare solo pistole a spruzzo elettriche di tipo antideflagrante.
- ▶ In presenza di solventi infiammabili rispettare le prescrizioni antincendio e di prevenzione e protezione contro le esplosioni.
- ▶ Per i solventi infiammabili in forma nebulizzata (aerosol) il criterio del punto di infiammabilità non è applicabile!
- ▶ Isolare il tubo flessibile del vapore, appendere la pistola a vapore.

- ▶ Per i lavori di lunga durata utilizzare eventualmente dei protettori auricolari (inserti auricolari).

Per maggiori informazioni

- CFSL, direttiva 1825.i «Liquidi infiammabili. Stoccaggio e manipolazione»
- CFSL, direttiva 6501.i «Acidi e liscive»
- Suva, opuscolo 66126.i «Sicurezza nell'uso dei solventi»
- Suva, opuscolo 44074.i «La protezione della pelle sul lavoro»
- Suva, opuscolo 11030.i «Sostanze pericolose. Tutto quello che è necessario sapere»



Lavaggio,
pulitura e
smacchiatura



Lavori di finissaggio

I lavori di finissaggio richiedono pressione e temperature elevate. Senza le dovute precauzioni, gli addetti rischiano contusioni, lesioni da schiacciamento e ustioni. È perciò importante fornire istruzioni di lavoro precise e attenersi alle indicazioni di sicurezza riportate nei manuali d'uso. Una particolare cautela è richiesta in presenza di superfici surriscaldate, cilindri rotanti e getti di vapore. Se i cavi non sono ben isolati e la messa a terra non è corretta, anche un «innocuo» ferro da stiro può rivelarsi molto pericoloso (pericolo di elettrocuzione!).

In caso di nuovi acquisti, accertarsi che vengano installate solo macchine e apparecchi con dichiarazione di conformità CE. Le installazioni che presentano carenze di sicurezza devono essere adattate o, se necessario, sostituite. È importante sottoporre a manutenzione periodica gli impianti, le macchine e gli apparecchi da parte di personale specializzato.



Lavori di finissaggio

Lavori di finissaggio

Situazione / pericolo

Carrelli portabiancheria

Lesioni ai piedi dovute a schiacciamento sotto le ruote o urto

Schiacciamento tra il carrello e le installazioni fisse

Ribaltamento o rotolamento del carrello

Urto o schiacciamento durante la manipolazione

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Indossare calzature adeguate (scarpe di sicurezza).
- ▶ Non trascinare il carrello, bensì spingerlo e tenere conto della presenza di eventuali altre persone nelle immediate vicinanze.
- ▶ Utilizzare carrelli con ruote di diametro possibilmente grande.
- ▶ Far riparare le ruote difettose.
- ▶ Immobilizzare i carrelli per evitarne lo spostamento (dispositivi bloccaruota).
- ▶ Maneggiare con cura.



Lavori di finissaggio

Situazione / pericolo

Introduttori

Trascinamento di parti del corpo, impigliamento di capelli lunghi e indumenti larghi

Lesioni alle mani provocate dalle pinze mobili

Lesioni in seguito a caduta in condotti verticali

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Rispettare le distanze di sicurezza tra i cilindri rotanti e le installazioni fisse.
- ▶ Montare, se possibile, dei dispositivi di arresto e antiurto.
- ▶ Controllare la corretta tensione dei nastri trasportatori.
- ▶ Sul lavoro non indossare indumenti ampi e svolazzanti.
- ▶ Legare i capelli o indossare una cuffia.
- ▶ Garantire l'addestramento e la formazione del personale.
- ▶ Segnalare la zona con rischio di caduta.
- ▶ Montare un fermapiede in corrispondenza del condotto verticale.

Per maggiori informazioni

- Suva, opuscolo 44048.i «Cilindri. Rischi d'infortunio, obiettivi della sicurezza, soluzioni»
- Suva, lista di controllo 67113.i «Pericoli di natura meccanica»



Lavori di finissaggio



Lavori di finissaggio

Situazione / pericolo

Mangani

Ustioni e contusioni da schiacciamento di dita e mani nei cilindri

Lesioni da contatto nei punti di cesoiamento e di schiacciamento tra le parti mobili e il corpo della macchina

Trascinamento di parti del corpo, impigliamento di capelli lunghi e indumenti larghi

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Installare un dispositivo di protezione all'imbocco della macchina.
- ▶ Prevedere un dispositivo di protezione in caso di trascinamento di parti del corpo, ad es. un arresto automatico dei rulli e il sollevamento della conca o del rullo.
- ▶ Garantire l'addestramento e la formazione del personale.
- ▶ Eliminare o schermare i punti di cesoiamento e schiacciamento (ad es. con coperture a tunnel).
- ▶ Sul lavoro non indossare indumenti ampi e svolazzanti.
- ▶ Legare i capelli o indossare una cuffia.

Per maggiori informazioni

- Suva, opuscolo 44048.i «Cilindri. Rischi d'infortunio, obiettivi della sicurezza, soluzioni»
- Suva, lista di controllo 67113.i «Pericoli di natura meccanica»



Lavori di finissaggio

Situazione/pericolo

Macchine piegatrici / Tavoli di piegatura / Robot di piegatura

Punti di schiacciamento tra le parti mobili dei nastri trasportatori

Trascinamento di parti del corpo, impigliamento di capelli lunghi e indumenti larghi

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ In caso di introduzione automatica dei capi, mettere in sicurezza l'imbocco con un dispositivo di protezione (ad es. pedana sensibile, fotocellula). **1**
- ▶ Installare delle schermature in corrispondenza dei punti di trascinamento.
- ▶ Non rimuovere la biancheria caduta sotto la macchina quando questa è in moto.
- ▶ Mettere in sicurezza l'accesso alla zona sottostante la macchina, ad es. con schermature mobili dotate di dispositivi di controllo. **2**
- ▶ Garantire l'addestramento e la formazione del personale.
- ▶ Non indossare indumenti larghi durante il lavoro.
- ▶ Legare i capelli o indossare una cuffia.

Per maggiori informazioni

- Suva, opuscolo 44048.i «Cilindri –Rischi d'infortunio, obiettivi di sicurezza, soluzioni»
- Suva, lista di controllo 67113.i «Pericoli di natura meccanica»



Lavori di
finissaggio

Lavori di finissaggio

Situazione / pericolo

Presse da stiro / Presse a carosello / Robot piega-camicie

Ustioni e contusioni da schiacciamento delle mani tra gli elementi caldi della pressa, lesioni di parti del corpo dovute alle parti rotanti della macchina

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Installare un dispositivo di protezione che interrompe immediatamente la chiusura della piegatrice non appena una persona introduce le mani nella zona pericolosa.
- ▶ Isolare le parti calde (ad es. le tubazioni) che si trovano all'esterno dell'area di lavoro.
- ▶ Utilizzare presse da stiro con comando a due mani. **1**
- ▶ Rispettare una distanza di sicurezza di 50 cm dalle installazioni fisse.
- ▶ Sbarrare la zona operativa.
- ▶ Prestare attenzione alle altre persone.

Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67113.i «Pericoli di natura meccanica»



Lavori di finissaggio

Situazione/pericolo

Ferri da stiro

Pericolo di morte:

contatto con elementi sotto tensione a causa di un isolamento difettoso

Lesioni dovute alla caduta del ferro da stiro, scottature causate dal vapore o da superfici incandescenti

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Utilizzare ferri da stiro con impugnatura isolata.
- ▶ Dotare il cavo di allacciamento all'ingresso nel ferro da stiro di un isolamento resistente alle alte temperature e di una guaina di protezione flessibile.
- ▶ Utilizzare un interruttore salvavita (max. 30 mA).
- ▶ Sistemare correttamente il cavo di alimentazione, ad es. dall'alto.
- ▶ Scegliere un luogo sicuro per appoggiare il ferro.
- ▶ Istruire il personale, anche sull'utilizzo di calzature adeguate.
- ▶ Controllare periodicamente lo stato della condotta del vapore.

Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67113.i «Pericoli di natura meccanica»



Lavori di finissaggio

Lavori di finissaggio

Situazione / pericolo

Cabina da stiro

Pericolo di schiacciamento e cesoiamento

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Mettere in sicurezza i punti pericolosi mediante schermature.
- ▶ Istruire e formare il personale.



Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67113.i «Pericoli di natura meccanica»

Lavori di finissaggio

Situazione/pericolo

Tunnel di finissaggio

Ustioni, impigliamento di parti del corpo o capelli

Misure di prevenzione/da osservare

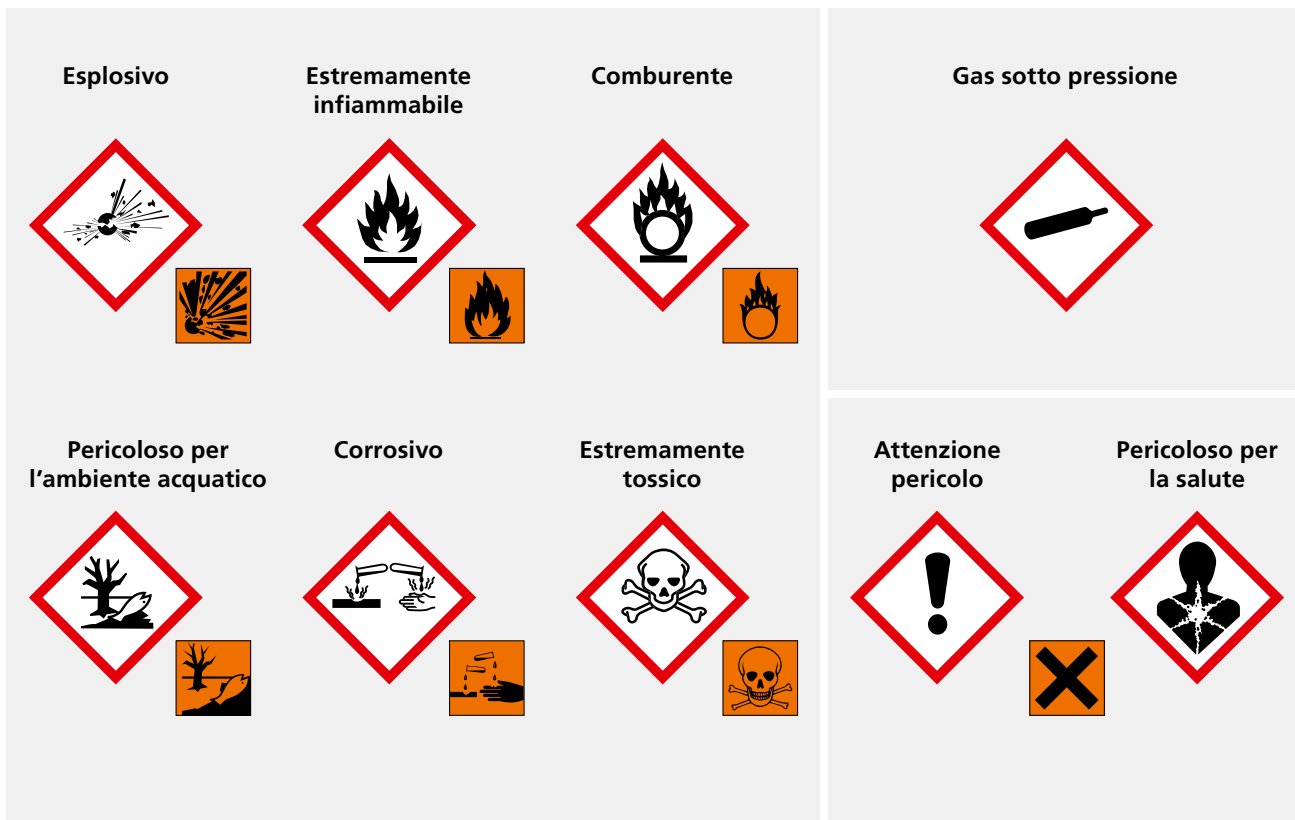
- ▶ Mettere in sicurezza l'accesso alla zona di pericolo con un dispositivo di controllo (pedana sensibile, fotocellula, griglia di protezione).
- ▶ Mettere in sicurezza i punti pericolosi mediante schermature o dispositivi di protezione.
- ▶ Fare le pulizie solo con il macchinario spento, raffreddato e protetto dall'avviamento accidentale.



Lavori di finissaggio

Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67113.i «Pericoli di natura meccanica»



Segnaletica di sicurezza per sostanze chimiche: **rosso** = nuova etichettatura secondo GHS (Globally Harmonized System), **arancio** = etichettatura precedente

Sostanze pericolose

Manipolare in maniera impropria sostanze pericolose può nuocere alla salute. La penetrazione di una sostanza nel corpo umano avviene solitamente attraverso le vie respiratorie, per via dermica e gastrointestinale. In tutti i casi, queste sostanze possono danneggiare gli organi ed essere la causa di varie patologie.

Accertarsi che i dipendenti siano informati sui potenziali pericoli per la salute e adottino le necessarie misure di protezione. Queste misure sono indicate nelle schede di sicurezza delle sostanze utilizzate. I dispositivi di prote-

zione individuale e i dispositivi tecnici vanno sempre utilizzati, anche in caso di breve contatto con tali sostanze, e devono essere sottoposti a manutenzione periodica.

Una particolare cautela è richiesta nell'utilizzo dei solventi (percloroetilene, n-paraffine, isoparaffine, acetone, n-esano, ecc.) o di prodotti a base di solventi (tinture per pelami, ecc.). Durante la smacchiatura e i lavori di finissaggio, un uso improprio può infatti comportare eccessive emissioni con effetti pericolosi per salute umana e dell'ambiente.

**Sostanze
pericolose**

Misure da adottare in caso di avvelenamenti e causticazioni

Pronto soccorso

Simultaneamente o in seguito

- Allontanare subito l'infortunato dalla zona di pericolo. **Attenzione: anche i soccorritori possono essere esposti a pericoli, perciò adottare misure di sicurezza.**
- **Adagiare la persona svenuta su un fianco e tenerla al caldo. Non somministrare nulla.**



La bocca deve essere girata verso il basso per permettere la fuoriuscita della sostanza o del sangue che scorre nella bocca. Pulire la bocca. Osservare la persona ininterrottamente; la sua respirazione può cessare da un momento all'altro.

- **La persona non respira o respira con difficoltà (in modo irregolare, con rantoli), diventa cianotica: praticare la rianimazione (sequenza CABD, se necessario ripetere).**

Circulation



Massaggio cardiaco
con una frequenza minima di 100 compressioni al minuto. A seconda della situazione, sospendere il massaggio dopo 30 compressioni per praticare la respirazione.

Airways



Liberare le vie respiratorie

Breathing



Respirazione
(2 insufflazioni)

Defibrillation



Defibrillazione
(se l'apparecchio è disponibile)

- **Causticazione con acidi e liscive**

Occhi: aprire le palpebre, lavare per 10 minuti con getto d'acqua non forte del rubinetto o della doccia oppure usare una soluzione per lavaggio oculare.

Pelle: togliere con cura gli indumenti sporchi. Lavare abbondantemente la pelle per 10-15 minuti con acqua del rubinetto o della doccia; applicare una fasciatura asciutta.

Bocca, esofago, stomaco: far bere dell'acqua a piccoli sorsi. Non provocare il vomito.

Le ordinazioni con l'indicazione del numero del formulario e dell'impresa sono da inoltrare a:

Suva
Sicurezza sul lavoro
Casella postale
6002 Lucerna

Suva, codice 2063/1.i – 11/2012

Chiamare il numero di emergenza sanitaria ☎ 144

Altri numeri di emergenza importanti:

Medico	☎
Ospedale	☎
Polizia	☎ 117

Solo in caso di malesseri lievi o nessun malessere:

Centro Tox Zurigo ☎ 145

- **Il medico e il centro tossicologico hanno bisogno di informazioni precise.**

Accertare:

Chi è l'infortunato Nome, età, peso, sesso della persona, eventualmente indirizzo e numero di telefono.

Che cosa ha ingerito Indicazione precisa della sostanza tossica ingerita, nome del fabbricante (leggere l'etichetta sull'imballaggio).

Quantità ingerita Indicazione in grammi o millilitri; altrimenti dare indicazioni del tipo un «cucchiaino», «un sorso». Per le sostanze causticanti indicare la concentrazione, per i solventi la composizione e per i vapori il colore e la durata di inalazione.

Quando Indicare l'ora. Può essere data con precisione o solo approssimativamente?

Come Ingestione, contatto, inalazione.

Altro In quale ambiente di lavoro è accaduto l'infortunio? Quali sostanze vi si utilizzano normalmente? L'infortunato manifesta già dei sintomi? Quali? L'infortunato ha comunicato qualcosa? Malattie note?

suvapro

Pannello: Suva, 2063/1.i «Misure da adottare in caso di avvelenamenti e causticazioni»

Sostanze pericolose

Situazione/pericolo

Manipolazione di sostanze pericolose

Scambio di recipienti, rischi per la salute dovuti a inalazione di vapori, allergie, imbrattamento e danni alla pelle e agli occhi, reazioni chimiche, rischio di incendio e di esplosione

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Sostituire le sostanze pericolose per quanto possibile con prodotti meno pericolosi.
- ▶ Acquistare solo il quantitativo necessario.
- ▶ Richiedere al fornitore le schede di sicurezza per ogni prodotto chimico.
- ▶ Acquistare solo prodotti etichettati secondo l'attuale sistema GHS (Globally Harmonized System).
- ▶ Rispettare le misure di protezione contro le esplosioni e prevedere una compartimentazione. Evitare le fonti di innesco.
- ▶ Garantire una ventilazione adeguata. Aspirare i vapori di solventi a un'altezza non superiore a 10 cm dal pavimento.
- ▶ Tenere sul posto di lavoro solo la quantità necessaria per il fabbisogno giornaliero e, terminato il lavoro, conservare i prodotti in armadi chiusi a chiave a prova di incendio.

Continua a pagina 86



Sostanze pericolose

Sostanze pericolose

Situazione / pericolo

Manipolazione di sostanze pericolose

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 85

- ▶ Stabilire le regole per una corretta manipolazione delle sostanze pericolose:
 - definire una persona di riferimento
 - permettere l'accesso alle sostanze pericolose solo alle persone autorizzate
 - evitare il contatto con pelle e occhi
 - non inalare i vapori
 - mettere a disposizione adeguati dispositivi di protezione individuale (guanti impermeabili resistenti agli acidi, occhiali di protezione, grembiuli e, se necessario, apparecchi per la protezione delle vie respiratorie)
 - mettere a disposizione docce oculari
 - applicare e rispettare i simboli di pericolo, divieto e obbligo (ad es. «Vietato fumare», «Attenzione: materiale infiammabile»)
 - predisporre misure di primo soccorso adeguate in caso di emergenza e assicurarsi che siano applicate
 - installare nei luoghi opportuni i pannelli «Misure da prendere in caso di avvelenamento e causticazioni» con i numeri di emergenza.
- ▶ Rendere accessibili le schede di sicurezza a tutti gli utilizzatori e rispettarne il contenuto.

Continua a pagina 87



Sostanze pericolose

Situazione/pericolo

Manipolazione di sostanze pericolose

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 85 e 86

- ▶ Informare il personale sui possibili pericoli legati all'utilizzo di sostanze pericolose e ripetere tali istruzioni a seconda delle esigenze. Documentare le formazioni e le istruzioni impartite.
- ▶ Misure da rispettare soprattutto durante il travaso di sostanze pericolose:
 - etichettare correttamente i contenitori
 - conservare le sostanze nell'imballaggio originale, mai usare recipienti per alimenti **1**
 - evitare le cariche elettrostatiche mettendo a terra i contenitori
 - utilizzare i dispositivi di protezione individuale

Per maggiori informazioni

- CFSL, direttiva 1825.i «Liquidi infiammabili. Stoccaggio e manipolazione»
- CFSL, direttiva 6501.i «Acidi e liscive»
- Suva, opuscolo 11030.i «Sostanze pericolose. Tutto quello che è necessario sapere»
- Suva, lista di controllo 67013.i «Manipolazione di solventi»
- Suva, lista di controllo 67084.d «Acidi e liscive»
- Suva, pannello 2063/1.i «Misure da prendere in caso di avvelenamenti e causticazioni»
- Suva, opuscolo 44074.i «La protezione della pelle sul lavoro»
- Suva, lista di controllo 67132.i «Rischi di esplosione (Documento sulla protezione contro le esplosioni per le PMI)»
- Suva, opuscolo 2153.i «Prevenzione e protezione contro le esplosioni – Principi, prescrizioni minime, zone»
- Suva, direttiva 1903.f «Valeurs limites d'exposition aux postes de travail. Valeurs VMW, valeurs VBT, valeurs admissibles pour les agents physiques» (disponibile in francese e tedesco)
- www.bag.admin.ch/ghs
- Servizi cantonali per i prodotti chimici, ChemSuisse, foglio informativo C02, «Scheda di dati di sicurezza», www.chemsuisse.ch



Sostanze pericolose

Sostanze pericolose

Situazione / pericolo

Stoccaggio di sostanze pericolose

Sversamento, reazioni chimiche, pericolo di esplosione e di incendio, rischio per la salute dovuto a inalazione di vapori, allergie, imbrattamento e danni alla pelle e agli occhi

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Rispettare le misure di protezione contro le esplosioni e prevedere una suddivisione in zone a rischio di esplosione. Evitare le fonti di innesco.
- ▶ Provvedere a una sufficiente ventilazione naturale o artificiale.
- ▶ Aspirare i vapori di solventi a un'altezza non superiore a 10 cm dal pavimento.
- ▶ Conservare le sostanze pericolose fuori della portata delle persone non autorizzate.
- ▶ I piccoli quantitativi di sostanze pericolose (fino a un massimo di 100 litri) possono essere depositati in armadi antincendio.
- ▶ I grandi quantitativi devono essere stoccati in condizioni speciali.
- ▶ Etichettare gli armadi e i recipienti utilizzati per la conservazione dei prodotti chimici con segnali di avvertimento in base al grado di pericolo.
- ▶ Stoccare fusti e contenitori nelle vasche di raccolta. **1**
- ▶ Utilizzare recipienti adeguati resistenti agli agenti chimici.

Continua a pagina 89



Sostanze pericolose

Situazione / pericolo

Stoccaggio di sostanze pericolose

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 88

- ▶ Stoccare separatamente le sostanze che possono reagire in modo pericoloso se messe a contatto tra loro.
- ▶ Conservare le sostanze nell'imballaggio originale, mai usare recipienti per alimenti.
- ▶ Etichettare le sostanze secondo il sistema GHS (Globally Harmonized System).
- ▶ Installare nei luoghi opportuni i pannelli «Misure da prendere in caso di avvelenamenti e causticazioni» con i numeri di emergenza.



Per maggiori informazioni

- CFSL, direttiva 1825.i «Liquidi infiammabili. Stoccaggio e manipolazione»
- CFSL, direttiva 6501.i «Acidi e liscive»
- Suva, opuscolo 11030.i «Sostanze pericolose. Tutto quello che è necessario sapere»
- Suva, lista di controllo 67084.d «Acidi e liscive»
- Suva, lista di controllo 67132.i «Rischi di esplosione (Documento sulla protezione contro le esplosioni per le PMI)»
- Suva, opuscolo 2153.i «Prevenzione e protezione contro le esplosioni – Principi, prescrizioni minime, zone»
- Suva, direttiva 1903.f «Valeurs limites d'exposition aux postes de travail. Valeurs VMW, valeurs VBT, valeurs admissibles pour les agents physiques» (disponibile solo in francese e tedesco)
- Servizi per l'ambiente dei Cantoni AG, BL, BS, BE, SO, TG, ZH e della Gebäudeversicherung des Kantons Zürich, «Lagerung gefährlicher Stoffe, Leitfaden für die Praxis» (non disponibile in italiano)
- Servizi cantonali per i prodotti chimici: www.chemsuisse.ch



Sostanze
pericolose

Sostanze pericolose

Situazione / pericolo

Pulizia di tessuti, pellami, pellicce e tappeti con solventi, ad es. percloroetilene o isoparaffine

Rischi per la salute dovute a contatto con solventi, inalazione o ingestione, rischio di incendio e di esplosione

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Provvedere a una corretta aerazione dei locali. Aspirare i vapori di solventi a un'altezza non superiore a 10 cm dal pavimento.
- ▶ Impianti al percloroetilene: da 6 a 10 ricambi di aria l'ora.
- ▶ Locali macchina con impianti a idrocarburi: da 2 a 5 ricambi di aria l'ora.
- ▶ Rispettare le indicazioni riportate sulle schede di sicurezza.
- ▶ Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti.
- ▶ Utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali e indumenti di protezione e, in caso di superamento dei valori limite, una protezione delle vie respiratorie **1**).
- ▶ Lavare accuratamente le mani al termine del lavoro e prima delle pause. Predisporre dei lavabi nell'area di lavoro.
- ▶ Utilizzare prodotti per la protezione e la cura della pelle.
- ▶ Indicazioni di sicurezza per i lavori di smacchiatura (vedi pag. 71)

Per maggiori informazioni

- CFSL, direttiva 1825.i «Liquidi infiammabili. Stoccaggio e manipolazione»
- CFSL, direttiva 6501.i «Acidi e liscive»
- Suva, opuscolo 2153.i «Prevenzione e protezione contro le esplosioni – Principi, prescrizioni minime, zone»
- Suva, opuscolo 11030.i «Sostanze pericolose. Tutto quello che è necessario sapere»
- Suva, opuscolo 44074.i «La protezione della pelle sul lavoro»



Riempimento tramite il filtro prendispilli

Sostanze pericolose

Situazione / pericolo

Smaltimento

Reazioni chimiche, rischio di incendio e di esplosione, contaminazioni dell'aria, del suolo e delle acque in seguito a sversamento o evaporazione

Rischi di infezione dovuti a rifiuti contaminati

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Affidare lo smaltimento delle sostanze chimiche solo a ditte autorizzate.
- ▶ Rispettare le indicazioni del fabbricante.
- ▶ Rispettare le indicazioni riguardanti lo smaltimento sulle schede di sicurezza.
- ▶ Procedere allo smaltimento secondo l'Ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif).
- ▶ Definire un piano aziendale interno di smaltimento e affidare lo smaltimento solo a personale qualificato.
- ▶ Separare le sostanze in base alle loro caratteristiche (contenitori vuoti, sostanze chimiche, detersivi, ecc.).
- ▶ Conservare gli stracci sporchi in contenitori richiudibili e ignifughi.

Continua a pagina 92



Sostanze
pericolose

Sostanze pericolose

Situazione / pericolo

Smaltimento

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 91

- ▶ Smaltire i rifiuti altamente infettivi come rifiuto speciale. Garantire lo smaltimento dei rifiuti infettivi utilizzando un sistema a doppio sacco (ermetico e antistrappo).
- ▶ I prodotti chimici non vanno mai smaltiti gettandoli nel WC, negli scarichi o nelle canalizzazioni e nemmeno nel sacco della spazzatura.
- ▶ Riconsegna (sostanze chimiche, contenitori vuoti):
 - chiudere i contenitori e fissarli in modo che non possano cadere
 - l'esterno dei contenitori non deve essere imbrattato con sostanze chimiche; se è il caso, pulirli
 - dividere i contenitori destinati alla riconsegna in base alle classi di merci pericolose
 - preparare i documenti di trasporto

Per maggiori informazioni

- Suva, opuscolo 2869/31.i «Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica fuori dell'ambito sanitario»
- Suva, opuscolo 44074.i «La protezione della pelle sul lavoro»
- Confederazione svizzera, «Ordinanza sul traffico di rifiuti» (OTRif, RS 814.610), www.veva-online.ch



Edificio, manutenzione e riparazione

Bisogna prestare particolare attenzione all'organizzazione dei locali e dei posti di lavoro. Il personale sarà in grado di lavorare in condizioni di maggiore sicurezza e sarà più motivato se l'ambiente del luogo di lavoro è adeguato. L'illuminazione naturale o artificiale, la protezione dal rumore, il microclima, i posti di lavoro allestiti secondo i principi ergonomici, ecc. sono tutti fattori che influiscono sul clima di lavoro e sul rendimento.

Un'attenzione particolare va rivolta alle vie di trasporto e di fuga, alle scale, agli ingressi e alle uscite. Gli inciampi e le cadute sono infatti una delle cause di infortunio più frequenti. Particolarmente pericolosi sono i punti di inciampo, ad esempio soglie e gradini, i pavimenti scivolosi e le installazioni provvisorie. Una buona segnalazione dei percorsi di circolazione e dei gradini, una sufficiente illuminazione, un rivestimento antiscivolo del pavimento e l'eliminazione dei dislivelli aumentano sensibilmente il grado di sicurezza.

Gli impianti, le installazioni e gli apparecchi devono essere conformi alle regole riconosciute della tecnica in materia di sicurezza. Se utilizzati conformemente alla loro destinazione e con la debita cura non devono mettere in pericolo la vita e la salute delle persone. In caso di nuovi acquisti, accertarsi che le macchine e gli apparecchi abbiano la dichiarazione di conformità CE e un manuale d'uso nella lingua parlata nel luogo di utilizzo. Le installazioni che presentano carenze di sicurezza devono essere adattate o, se necessario, sostituite.

Tutte le installazioni tecniche e tutti gli apparecchi devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni del fabbricante e la manutenzione deve essere svolta da personale qualificato. La manutenzione deve essere documentata. I dipendenti che sono stati regolarmente formati e istruiti e che conoscono gli impianti e gli apparecchi lavorano meglio e sanno come comportarsi in condizioni di sicurezza.

Edificio,
manutenzione
e riparazione

Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione / pericolo

Vie di circolazione

Inciampo a causa di oggetti sparsi sul pavimento, ostacoli, soglie

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Definire le vie di circolazione, segnalarle correttamente con la massima visibilità e controllarle regolarmente.
- ▶ Prevedere una larghezza non inferiore a 1,2 m per i passaggi principali.
- ▶ Tenere sgombre e pulite le vie di circolazione. Non depositare ceste della biancheria, contenitori dei rifiuti, mobili, pallet di legno, ecc. nelle vie di circolazione.
- ▶ Utilizzare le vie di circolazione prescritte anche quando i ritmi di lavoro sono pressanti.
- ▶ Tenere i posti e le postazioni di lavoro ordinati.

Per maggiori informazioni

- Suva, opuscolo 44036.i «Vie di circolazione interne aziendali»
- Suva, lista di controllo 67001.i «Vie di circolazione pedonale»
- Suva, lista di controllo 67005.i «Vie di circolazione per i veicoli»
- Suva, codice 1520.i «Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali», OPI, art. 19



Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione/pericolo

Vie di fuga / uscite di emergenza

Intralci dovuti a vie di fuga ingombre, illuminazione insufficiente, uscite di emergenza bloccate, mancato funzionamento dei sistemi di chiusura

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Definire le vie di fuga e le uscite di emergenza, che devono essere segnalate, ben illuminate e sempre sgombre.
- ▶ Installare luci di emergenza.
- ▶ Le porte devono sempre essere libere e aprirsi verso l'esterno senza l'uso di strumenti (maniglia antipanico o sblocco di emergenza).
- ▶ Eseguire periodicamente dei sopralluoghi.
- ▶ Istruire il personale.

Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67157.i «Vie di fuga»
- SECO, UFCL 710.250.i «Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro», OLL 4, art. 8 e art. 10, nonché appendice all'articolo 10
- Suva, codice 1520.i «Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali», OPI, art. 20



Edificio,
manutenzione
e riparazione

Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione / pericolo

Illuminazione di emergenza, lampade portatili, lampade per uscite di emergenza

Lesioni da caduta a causa di un'illuminazione insufficiente

Nessuna illuminazione in caso di blackout

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Verificare periodicamente il funzionamento di tutte le lampade di emergenza simulando un'interruzione di corrente.
- ▶ Contrassegnare i corpi lampada dell'illuminazione di emergenza autonoma.
- ▶ Segnalare e far sostituire le lampade difettose.
- ▶ Verificare periodicamente la posizione dell'interruttore di programmazione.
- ▶ Sostituire le batterie o gli accumulatori difettosi (attenzione alla durata di vita e alla posizione).
- ▶ Rispettare le direttive dell'Associazione svizzera per la luce (SLG).

Per maggiori informazioni

- SECO, UFCL 710.250.i «Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro», OLL 3, art. 15
- Suva, lista di controllo 67157.i «Vie di fuga»
- Associazione svizzera per la luce, direttive SLG (solo in tedesco e francese): www.slg.ch



Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione/pericolo

Porte vetrate e porte con inserti in vetro

Lesioni al capo e ferite da taglio dovute a sfondamento di porte vetrate

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Segnalare la presenza del vetro con nastri, strisce, simboli o predisporre barre trasversali.
- ▶ Utilizzare vetro di sicurezza (VSG, ESG).

Per maggiori informazioni

- SIGaB, documentazione «Sicherheit mit Glas»/«Le verre et la sécurité» (solo in tedesco e francese, www.sigab.ch)
- upi, opuscolo 2.006 «Il vetro nell'architettura»



Situazione/pericolo

Ingressi e uscite

Lesioni da caduta dovute a pavimenti scivolosi, soglie di ingressi e uscite, neve, ghiaccio, scivolosità nelle aree esterne

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Controllare i percorsi pedonali ed eliminare eventuali ostacoli.
- ▶ Segnalare le soglie.
- ▶ Coprire, se possibile, i percorsi pedonali con una tettoia.
- ▶ Prevedere una sufficiente illuminazione.
- ▶ Prevedere adeguate barriere antisporco.
- ▶ Garantire il servizio invernale. Spargere ghiaia o sale.

Per maggiori informazioni

- www.inciampare.ch



Edificio,
manutenzione
e riparazione

Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione / pericolo

Porte e portoni automatici

Lesioni dovute a schiacciamento

Lesioni al capo dovute a porte che si aprono troppo tardi o si chiudono troppo presto

Lesioni dovute a cadute da inciampo in corrispondenza di soglie o guide dei portoni

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Misure di sicurezza, ad es. installare interruttori a pressione, barre sensibili, sensori fotoelettrici, ecc. **1**
 - ▶ Prevedere un limitatore di coppia, un sistema di non ritorno, un dispositivo di arresto per il battente del portone.
 - ▶ Regolare correttamente il tempo di apertura, mettere in sicurezza i punti a rischio schiacciamento e intrappolamento.
 - ▶ Far eseguire il controllo e la manutenzione periodica dei dispositivi di sicurezza da personale tecnico qualificato.
 - ▶ Documentare gli interventi di manutenzione e riparazione.
 - ▶ Richiedere la dichiarazione di conformità per gli impianti motorizzati di porte e portoni.
 - ▶ Installare un dispositivo di sblocco di emergenza.
-
- ▶ Evitare eventuali ostacoli oppure segnalarli in modo chiaro.

Per maggiori informazioni

- CFSL, opuscolo 6280.i «Portoni, porte e finestre»
- Suva, lista di controllo 67072.i «Porte, cancelli e portoni»



Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione/pericolo

Pavimenti

Lesioni dovute a scivolamento, inciampo e caduta a causa di:

- rivestimenti del pavimento irregolari o non adeguatamente fissati
- pavimenti sporchi e/o bagnati
- dislivelli

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Posare dei rivestimenti antiscivolo. **1**
- ▶ Riparare subito e a regola d'arte i pavimenti danneggiati.
- ▶ Tenere puliti e asciutti i pavimenti. **2**
- ▶ Eliminare i dislivelli con una rampa leggermente inclinata (massimo 5%). **3**
- ▶ Segnare in modo chiaro e visibile i gradini che non si possono evitare.
- ▶ Utilizzare dei cartelli di pericolo.

Per maggiori informazioni

- SECO, UFCL 710.250.i «Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro», OLL 3, art. 14
- Suva, lista di controllo 67012.i «Pavimenti»
- upi, documentazione tecnica 2.027 «Pavimenti»
- upi, documentazione tecnica 2.032 «Lista dei requisiti: pavimenti e rivestimenti»
- www.inciampare.ch



Edificio,
manutenzione
e riparazione

Situazione / pericolo

Scale

Lesioni dovute a inciampo, scivolamento e caduta

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Montare un corrimano afferrabile. È possibile non installare un corrimano solo sulle scale di massimo 4 gradini che non presentano pericoli particolari.
- ▶ A partire da 1,5 m di larghezza la scala deve avere due corrimani.
- ▶ Posare dei rivestimenti antiscivolo.
- ▶ Dotare i bordi dei gradini di inserti gommati o strisce antiscivolo.
- ▶ Fare in modo che il rapporto tra alzata e pedata sia ergonomico.
- ▶ Illuminare sufficientemente le rampe delle scale.
- ▶ Tenere sgombre le rampe delle scale e non usarle come deposito o superfici di appoggio.

Per maggiori informazioni

- Suva, opuscolo 44036.i «Vie di circolazione interne aziendali»
- Suva, lista di controllo 67185.i «Uso del corrimano. Stop alle cadute sulle scale!»
- upi, opuscolo tecnico 2.007 «Scale»
- www.inciampare.ch



Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione/pericolo

Scale a pioli e scale mobili

Pericolo di caduta

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Utilizzare solo scale adatte, ausili di salita e mezzi di accesso sicuri.
- ▶ Verificare periodicamente lo stato delle scale, ad es. integrità di piedini antiscivolo, correnti, pioli, gradini, ecc.
- ▶ Riparare o sostituire le scale a pioli o le scale portatili danneggiate.
- ▶ Istruire il personale.



Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67028.i «Scale portatili»

Edificio,
manutenzione
e riparazione

Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione / pericolo

Parapetti

Pericolo di caduta

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Come dispositivo anticaduta, utilizzare dei parapetti (senza catene), altezza min. 1 m, con corrente intermedio e fascia fermapiede.

Per maggiori informazioni

- Suva, opuscolo 44006.i «Parapetti come protezione di accessi fissi a impianti e macchinari»
- upi, opuscolo tecnico 2.003.01 «Ringhiere e parapetti»



Situazione / pericolo

Illuminazione naturale / artificiale

Mancata individuazione dei pericoli, affaticamento precoce, lesioni da caduta

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Garantire una sufficiente illuminazione naturale e artificiale (ad es. verificare la luminosità, il contrasto, eventuali fenomeni di abbagliamento).
- ▶ Luminosità degli ambienti di lavoro (tinteggio).

Per maggiori informazioni

- SECO, UFCL 710.250.i «Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro», OLL 3, art. 15
- Associazione svizzera per la luce, direttive SLG (solo in tedesco e francese): www.slg.ch
- SECO, opuscolo 710.221.d «Licht, Beleuchtung, Raumklima, Raumluftqualität» (solo in tedesco e francese)



Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione / pericolo

Microclima

Malattie da raffreddamento, malesseri vari, calo di rendimento, colpo di calore, disidratazione

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ La temperatura ottimale dipende dall'attività svolta e dall'abbigliamento e viene percepita in modo diverso da individuo a individuo.
- ▶ Evitare per quanto possibile le correnti d'aria.
- ▶ Indossare indumenti di lavoro adeguati per il proprio benessere.
- ▶ In estate, ridurre la temperatura interna con tende e da sole e con la ventilazione notturna.
- ▶ Bere a sufficienza.

Per maggiori informazioni

- SECO, UFCL 710.250.i «Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro», OLL 3, art. 16



Situazione / pericolo

Rumore

Affaticamento, stress, predisposizione agli errori, difficoltà di comprensione, danni all'udito

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Ridurre la risonanza (rimbombo) nei locali di lavoro adottando misure appropriate (materiali fonoassorbenti) secondo le prescrizioni.
- ▶ Tenere conto dei valori indicativi in funzione delle attività svolte e dei valori indicativi per il rumore di fondo.
- ▶ Separare i posti di lavoro rumorosi da quelli silenziosi (misure spaziali o costruttive).
- ▶ Mettere a disposizione dei protettori auricolari. **1**

Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67009.i «Rumore sul posto di lavoro»
- Suva, opuscolo 66058.d/f «Belästigender Lärm am Arbeitsplatz» (disponibile solo in tedesco e francese / disponibile solo in formato PDF)
- SECO, UFCL 710.250.i «Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro», OLL 3, art. 22



Edificio,
manutenzione
e riparazione

Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione / pericolo

Pulizia

Scivolamento su pavimenti sporchi, pericolo di scivolamento e caduta quando vengono lavati i pavimenti

Caduta dall'alto

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Far pulire regolarmente i pavimenti.
 - ▶ Programmare i lavori di pulizia per settori ed evitare che vengano effettuate immediatamente prima o dopo la pausa pranzo.
 - ▶ Pulire separatamente le zone pulite e le zone sporche.
 - ▶ Sbarrare o segnalare in modo ben visibile la zona di lavoro e /o posizionare i cartelli di pericolo.
 - ▶ Indicare i pericoli ai dipendenti.
 - ▶ Indossare scarpe antiscivolo.
-
- ▶ Garantire che vengano utilizzati ausili di salita sicuri e realizzare accessi adeguati.
 - ▶ Servirsi di ausili adeguati, ad es. spazzoloni telescopici.
 - ▶ Creare un dispositivo di sicurezza per la pulizia delle facciate esterne e svolgere controlli regolari. Impiegare solo personale che conosce le misure tecniche di sicurezza da adottare.

Continua a pagina 105



Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione / pericolo

Pulizia

Allergie, intossicazioni, causticazioni da prodotti detergenti

Contaminazioni dovute a superfici e attrezzature di lavoro sporche

Misure di prevenzione / da osservare

Continua da pagina 104

- ▶ Collocare le schede di sicurezza in posizione centrale. Fornire i dispositivi di protezione (guanti e occhiali di protezione).
- ▶ Conservare i detergenti negli imballaggi originali.
- ▶ Accertarsi che i detergenti vengano identificati, muniti di dicitura ed etichettati in modo conforme in caso di travaso.
- ▶ Istruire correttamente i dipendenti di imprese terze.



Per maggiori informazioni

- CFSL, opuscolo 6212.i «Agli addetti pulizia e manutenzione pavimenti»
- EKAS, cartello di pericolo 99103
- Suva, lista di controllo 67012.i «Pavimenti»
- Suva, lista di controllo 67045.i «Pulizia e manutenzione di edifici»
- Suva, manifesto 2866.i «Lavori di pulizia: come mi proteggerò dalle malattie infettive trasmesse per via ematica?»
- Campagna per un impiego responsabile dei prodotti chimici nel quotidiano:
www.cheminfo.ch

**Edificio,
manutenzione
e riparazione**

Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione / pericolo

Installazioni elettriche

Elettrocuzione in seguito a contatto a causa dell'assenza o di difetti dell'isolamento su distributori combinati per fusibili, prese, interruttori, ecc.

Elettrocuzione a causa di cavi o lampade difettosi

Lesioni alla testa dovute alla caduta di riflettori

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Elaborare un piano di sicurezza elettrico e verificarlo regolarmente. Istruire i lavoratori.
- ▶ Non smontare le coperture, impedire l'accesso.
- ▶ Far riparare subito le installazioni difettose da un esperto.
- ▶ Misura specifica per gli ambienti esterni e umidi: installare un interruttore differenziale (salvavita).
- ▶ Sostituire immediatamente le lampade difettose. Rivolgersi eventualmente a un esperto.
- ▶ Effettuare regolarmente controlli visivi di cavi e prese sotto tensione. Verificare periodicamente installazioni e collegamenti.

Per maggiori informazioni

- Suva, opuscolo 44087.i «L'elettricità in tutta sicurezza»
- Suva, opuscolo 84042.i «5 + 5 regole vitali per chi lavora con l'elettricità. Per gli elettricisti»
- Suva, vademecum 88814.i «5 + 5 regole vitali per chi lavora con l'elettricità. Per gli elettricisti»
- www.upi.ch «Cambio di lampade»



Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione/pericolo

Interventi di manutenzione su edifici e impianti

Lesioni provocate da parti in movimento, avviamento imprevisto, caduta dell'alto

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Pianificare gli interventi di riparazione e di pulizia. Attenersi alle istruzioni per l'uso, non improvvisare.
- ▶ Regolamentare le competenze per la manutenzione.
- ▶ Tutte le fonti di energia pericolose devono essere disinserite in modo sicuro, anche durante l'eliminazione dei guasti.
- ▶ Installare interruttori di sicurezza bloccabili con lucchetto. **1**
- ▶ Verificare i dispositivi di sicurezza.
- ▶ Predisporre postazioni di lavoro sicure. Utilizzare, se necessario, delle protezioni anticaduta.
- ▶ Impiegare solo personale addestrato e qualificato (in particolare per gli interventi sulle installazioni elettriche).
- ▶ Prevenire il pericolo di incendio e di esplosione.
- ▶ Stipulare dei contratti di manutenzione.
- ▶ Documentare gli interventi di manutenzione e riparazione.

Per maggiori informazioni

- Suva, opuscolo 84040.1 «Otto regole vitali per i manutentori di macchine e impianti»



Edificio,
manutenzione
e riparazione

Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione / pericolo

Aerazione / impianti di climatizzazione / impianti di condizionamento dell'aria

Contaminazione dell'aria, pericoli dovuti alla presenza di concentrazioni elevate di gas, malessere in caso di temperature ambiente troppo alte o troppo basse oppure di umidità dell'aria troppo alta o troppo bassa, secchezza delle mucose, degli occhi o delle vie respiratorie, calo della concentrazione e del rendimento, malattie da raffreddamento

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Istruire il personale sul funzionamento e sull'uso corretto degli apparecchi.
- ▶ Regolare correttamente la velocità dell'aria e il tasso di ricambio dell'aria. Evitare le correnti d'aria.
- ▶ Regolare correttamente la temperatura e l'umidità dell'aria in funzione del luogo e dell'attività svolta.
- ▶ Controllare periodicamente gli impianti (sostituzione filtri, prova fonometrica, flussi e portate dell'aria, controlli microbiologici e igienici).

Per maggiori informazioni

- CFSL, lista di controllo 6807.i «Manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria»
- SECO, UFCL 710.250.i «Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro», OLL 3, artt. 1 e 16
- SECO, pieghevole 710.221.d/f «Arbeit und Gesundheit – Licht, Beleuchtung, Raumklima, Raumluftqualität» (non disponibile in italiano)
- Suva, opuscolo 44021.i «Umidificazione dell'aria»



Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione/pericolo

Scaffali, cassettiere, immagazzinare e accatastare

Ribaltamento, schiacciamento, lesioni causate dalla caduta di carichi

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Indicare chiaramente la portata massima.
- ▶ Fissare le strutture per evitare il ribaltamento.
- ▶ Prevedere un blocco dei singoli cassetti.
- ▶ Elaborare un piano di immagazzinamento della merce. Garantire un immagazzinamento conforme ai materiali.
- ▶ Montare dei paraurti.
- ▶ Controllare periodicamente gli scaffali, in particolare i fermi di sicurezza. Sostituire gli elementi danneggiati.
- ▶ Documentare la manutenzione.



Edificio,
manutenzione
e riparazione

Per maggiori informazioni

- Suva, lista di controllo 67032.i «Scaffalature e armadi a cassettera»
- Suva, lista di controllo 67142.i «Stoccaggio di merci accatastate»
- Suva, direttiva 1791.i «Accatastamento e deposito»

Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione / pericolo

Impianti ad aria compressa

Lesioni provocate dal getto di aria e dalla proiezione di frammenti

Lesioni provocate dai meccanismi di trasmissione del compressore

Ustioni dovute al contatto con superfici molto calde

Danno all'udito causati dal rumore

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Collocare il compressore in un locale separato (rumorosità).
- ▶ Eliminare le perdite.
- ▶ Adattare la pressione di rete, mantenere possibilmente corti i tubi flessibili.
- ▶ Utilizzare pistole soffiatrici di sicurezza e giunti di sicurezza. **1**
- ▶ Ridurre la pressione di soffiaggio a 3,5 bar.
- ▶ Montare gli attacchi per aria compressa rivolti verso il basso, a un'altezza massima di 1,2 m sopra il pavimento.
- ▶ Montare l'interruttore generale in un punto ben visibile.
- ▶ Segnalare l'avviamento automatico dell'impianto.
- ▶ Coprire gli elementi di trasmissione.
- ▶ Montare un manometro munito di contrassegno.
- ▶ Indossare occhiali di protezione. **1**

Per maggiori informazioni

- Ordinanza sull'utilizzo di attrezzature a pressione (RS 832.312.12)
- Suva, opuscolo 44085.i «Aria compressa: il pericolo invisibile»
Pistole di soffiaggio e raccordi: obiettivi di sicurezza e soluzioni»
- Suva, lista di controllo 67054.i «Aria compressa»



Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione/pericolo

Caldaje a vapore e tubazioni

Pericolo di esplosione

Ustioni provocate da fuoriuscita di vapore, getti di vapore in seguito all'aumento incontrollato della pressione

Misure di prevenzione/ da osservare

- ▶ Garantire un allacciamento alla rete di distribuzione conforme alle norme di sicurezza.
- ▶ Isolare le tubazioni di mandata e di scarico.
- ▶ Disporre le condotte di scarico del vapore in modo che non costituiscano un pericolo per le persone. **1**
- ▶ Proteggere le attrezzature a pressione dagli accessi non autorizzati.
- ▶ Installare valvole di sovrappressione e farle controllare periodicamente in base alla direttiva CFSL 6516.
- ▶ Prima della messa in servizio, notificare alla Suva le attrezzature a pressione secondo l'art. 1 dell'Ordinanza sull'utilizzo di attrezzature a pressione tramite il modulo 88223.



Per maggiori informazioni

- Ordinanza sulle attrezzature a pressione (RS 819.121)
- Ordinanza sull'utilizzo di attrezzature a pressione (RS 832.312.12)
- CFSL, direttiva 6516.i «Attrezzature a pressione»
- Suva, modulo di notifica 88223.i «Messa in servizio di un'attrezzatura a pressione»

Edificio,
manutenzione
e riparazione

Edificio, manutenzione e riparazione

Situazione / pericolo

Montacarichi con divieto di trasporto per le persone

Lesioni dovute a schiacciamento di parti del corpo, impigliamento con indumenti, rimanere bloccato all'interno, pericolo di caduta

Misure di prevenzione / da osservare

- ▶ Nessun trasporto di persone con i montacarichi.
- ▶ Indicare chiaramente la portata utile.
- ▶ Istruire correttamente il personale.
- ▶ Garantire la manutenzione periodica e stipulare un contratto di manutenzione.
- ▶ Verificare periodicamente il funzionamento del dispositivo di chiamata di emergenza e della luce di emergenza.

Per maggiori informazioni

- Norme per i montacarichi e gli ascensori elettrici: SN EN 81-1/ SIA 370.001
- Norme per i montacarichi e gli ascensori idraulici: SN EN 81-2 / SIA 370.002
- Ordinanza sugli ascensori (RS 819.13)
- Ordinanza sulle macchine (RS 819.14)



Situazione/pericolo

Ascensori

Rimanere bloccato nella cabina, schiacciamento

Misure di prevenzione/da osservare

- ▶ Realizzare, utilizzare e sottoporre a manutenzione gli ascensori secondo l'Ordinanza sugli ascensori e le norme rilevanti in materia.
- ▶ Consentire il trasferimento dell'allarme dalla cabina a una centrale e garantire il soccorso dall'esterno. La presenza di un interfono può evitare il panico. Verificare periodicamente il funzionamento dell'impianto di chiamata di emergenza.
- ▶ Affiggere le prescrizioni di sicurezza nell'ascensore.
- ▶ Garantire la manutenzione periodica e stipulare un contratto di manutenzione.



Per maggiori informazioni

- Norme per i montacarichi e gli ascensori elettrici: SN EN 81-1 / SIA 370.001
- Norme per i montacarichi e gli ascensori idraulici: SN EN 81-2 / SIA 370.002
- Ordinanza sugli ascensori (RS 819.13)
- Ordinanza sulle macchine (RS 819.14)



Allegato 1	
Riferimenti di legge	116
Allegato 2:	
Indirizzi e link utili	122
Allegato 3:	
Elenco delle abbreviazioni	125
Allegato 4:	
Indice analitico	127

Allegati:
Riferimenti di
legge, Indirizzi
e link utili,
Elenco delle
abbreviazioni

Allegato 1:

Riferimenti di legge

La sicurezza e la tutela della salute sul posto di lavoro non sono principi basati sulla volontarietà, ma sono imposti dalla legge. Qui di seguito riportiamo le disposizioni più importanti della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF, RS 832.20) e della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro, RS 822.11).

Obblighi del datore di lavoro

Art. 82 LAINF

¹ «Per prevenire gli infortuni professionali e le malattie professionali, il datore di lavoro deve prendere tutte le misure necessarie per esperienza, tecnicamente applicabili e adatte alle circostanze.

² Il datore di lavoro deve avvalersi a tale scopo della collaborazione dei dipendenti.»

Art. 6 LL

¹ «A tutela della salute dei lavoratori, il datore di lavoro deve prendere tutti i provvedimenti che l'esperienza ha dimostrato necessari, realizzabili secondo lo stato della tecnica e adeguati alle condizioni d'esercizio. Deve inoltre prendere i provvedimenti necessari per la tutela dell'integrità personale dei lavoratori.»

Obblighi del lavoratore

Art. 82 LAINF

³ «I lavoratori devono assecondare il datore di lavoro nell'applicazione delle relative prescrizioni. Essi sono in particolare obbligati a utilizzare gli equipaggiamenti personali di protezione, usare correttamente i dispositivi di sicurezza e astenersi dal rimuoverli o modificarli senza il permesso del datore di lavoro.»

Art. 6 LL

³ «Egli [il datore di lavoro] fa cooperare i lavoratori ai provvedimenti sulla protezione della salute nel lavoro. Questi devono secondare il datore di lavoro quanto alla loro applicazione.»

Legge federale sulla sicurezza dei prodotti (LSPro)

L'articolo 3 capoverso 2 LSPro stabilisce che possono essere immessi in commercio solo i prodotti che soddisfano i requisiti essenziali di sicurezza e di tutela della salute di cui all'articolo 4 LSPro oppure, se tali requisiti non sono stati definiti, che corrispondono allo stato della scienza e della tecnica. Questo vale anche per le attrezzature di lavoro. Le relative ordinanze OSPro e OMacch indicano come dimostrare la conformità di questi requisiti.

Partecipazione

Il diritto di partecipazione dei lavoratori è disciplinato dalla Legge federale sull'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese (Legge sulla partecipazione, RS 822.14). La partecipazione dei lavoratori riguarda anche le condizioni di lavoro, soprattutto in materia di sicurezza e tutela della salute. Ulteriori riferimenti si trovano anche nell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (art. 6a OPI) e nella Legge sul lavoro (art. 48 LL).

Fondamenti e norme di legge più importanti in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute

Nota: i testi delle leggi e delle ordinanze federali sono disponibili all'indirizzo Internet www.admin.ch/bundesrecht/ (raccolta sistematica del diritto federale RS).

Leggi generali

LPart

Legge federale sull'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese (Legge sulla partecipazione, RS 822.14)

CO

Legge federale di complemento del Codice civile svizzero (Libro quinto: Diritto delle obbligazioni, RS 220)

CP

Codice penale svizzero (RS 311)

CC

Codice civile svizzero (RS 210)

Allegati:
Riferimenti di legge, Indirizzi e link utili, Elenco delle abbreviazioni

Protezione contro il fumo passivo

Legge federale concernente la protezione contro il fumo passivo (RS 818.31)

Legge sul lavoro, relative ordinanze e indicazioni

LL

Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro, RS 822.11)

OLL 1

Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro (RS 822.111)

Ordinanza sulla protezione della maternità

Ordinanza del 20 marzo 2001 del DEFR sui lavori pericolosi o gravosi durante la gravidanza e la maternità (RS 822.111.52)

OLL 2

Ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (Disposizioni speciali per determinate categorie di aziende e di lavoratori, RS 822.112)

OLL 3

Ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro (Tutela della salute, RS 822.113)

OLL 4

Ordinanza 4 concernente la legge sul lavoro (Aziende industriali, approvazione dei piani e permesso d'esercizio, RS 822.114)

OLL 5

Ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro (Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori RS 822.115), Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani, RS 822.115.2

SECO

Indicazioni relative alla legge sul lavoro e alle ordinanze 1 e 2 (numero di ordinazione UFCL: 710.255.i)
Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro (numero di ordinazione UFCL: 710.250.i)
Indicazioni relative all'ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro – Protezione dei giovani lavoratori (numero di ordinazione UFCL: 710.256.i)

Legge sull'assicurazione contro gli infortuni, relative ordinanze e direttive

LAINF

Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (RS 832.20)

OPI

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni, RS 832.30)

CFSL

Guida alla sicurezza sul lavoro (versione online), www.guida.cfsl.

OAINF

Ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni (RS 832.202)

OQual

Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro (Ordinanza sulla qualifica, RS 822.116)

CFSL

Direttiva concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro (Direttiva MSSL), direttiva 6508

Leggi e ordinanze sulla sicurezza dei prodotti

LRDP

Legge federale sulla responsabilità per danno da prodotti (RS 221.112.944)

LSPro

Legge federale sulla sicurezza dei prodotti (RS 930.11)

OSPro

Ordinanza sulla sicurezza dei prodotti (RS 930.111)

OMacch

Ordinanza concernente la sicurezza delle macchine (Ordinanza sulle macchine, RS 819.14)

OUAP

Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nell'utilizzo di attrezzature a pressione (Ordinanza sull'utilizzo di attrezzature a pressione, RS 832.312.12)

Ordinanza sulle attrezzature a pressione

Ordinanza sulla sicurezza delle attrezzature a pressione (RS 819.121)

Ordinanza sui recipienti a pressione

Ordinanza sulla sicurezza dei recipienti semplici a pressione (RS 819.122)

Leggi e ordinanze relative all'ambiente**LPAmb**

Legge federale sulla protezione dell'ambiente (Legge sulla protezione dell'ambiente, RS 814.01)

LPAc

Legge federale sulla protezione delle acque (RS 814.2)

OIAt

Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (RS 814.318.142.1)

OIF

Ordinanza contro l'inquinamento fonico (RS 814.41)

OTRif

Ordinanza sul traffico di rifiuti (RS 814.610)

Oliq

Ordinanza contro l'inquinamento delle acque con liquidi nocivi (RS 814.202)

Leggi e ordinanze su prodotti chimici e sostanze pericolose**LPChim**

Legge federale sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi (Legge sui prodotti chimici, RS 813.1)

ORRPCchim

Ordinanza concernente la riduzione dei rischi nell'utilizzazione di determinate sostanze, preparati e oggetti particolarmente pericolosi (Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, RS 814.81)

OPChim

Ordinanza sulla protezione contro le sostanze

e i preparati pericolosi (Ordinanza sui prodotti chimici, RS 813.11)

OPLM

Ordinanza sulla protezione dei lavoratori dal pericolo derivante da microrganismi (RS 832.321)

Leggi e ordinanze sugli impianti elettrici

LIE

Legge federale concernente gli impianti elettrici a corrente forte e a corrente debole (Legge sugli impianti elettrici, RS 734.0)

OCF

Ordinanza sugli impianti elettrici a corrente forte (Ordinanza sulla corrente forte, RS 734.2)

OPBT

Ordinanza sui prodotti elettrici a bassa tensione (RS 734.26)

OIBT

Ordinanza concernente gli impianti elettrici a bassa tensione (Ordinanza sugli impianti a bassa tensione, RS 734.27)

NIBT

Norma sugli impianti a bassa tensione (NIBT 2015)

Leggi sull'edilizia e prescrizioni di protezione antincendio

Leggi sull'edilizia e prescrizioni di protezione antincendio locali secondo la regolamentazione cantonale o le direttive antincendio dell'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICAA).

Norme SN EN ISO

SN EN ISO 10472-1-6, «Requisiti di sicurezza per le macchine per lavanderia industriale»

- Parte 1: Requisiti comuni
- Parte 2: Macchine lavatrici e lavacentrifughe
- Parte 3: Tunnel di lavaggio, incluse le macchine componenti
- Parte 4: Essiccatori
- Parte 5: Mangani, introduttori e piegatrici
- Parte 6: Presse da stiro e per termocollaggio

SN EN ISO 8230 «Requisiti di sicurezza per macchine per lavaggio a secco»

Allegati:
Riferimenti di legge, Indirizzi e link utili, Elenco delle abbreviazioni

Allegato 2: Indirizzi e link utili

Ufficio di contatto per la soluzione settoriale delle aziende di manutenzione dei tessili

Il VTS (Verband Textilpflege Schweiz) dispone di una soluzione settoriale «Sicherheit und Gesundheitsschutz in Textilpflegebetrieben» approvata dalla CFSL. La soluzione si basa su un'ampia analisi dei rischi realizzata con il ricorso a specialisti MSSL (pool MSSL). Questo sistema di sicurezza specifico per il settore mette a disposizione dei membri un manuale con liste di controllo e piani delle misure orientati alla pratica che servono per l'attuazione della soluzione settoriale in azienda. I corsi di formazione per le persone di contatto per la sicurezza sul lavoro (PCSL) forniscono le conoscenze di base necessarie per le attività quotidiane di prevenzione.

Informazioni e iscrizioni:

Sede centrale

Verband Textilpflege Schweiz VTS
Seilerstrasse 22
Casella postale
3001 Berna

Telefono +41 31 310 20 30
Telefax +41 31 310 20 35
office@textilpflege.ch
www.textilpflege.ch

Indirizzi utili, pubblicazioni e attività di formazione

ARENT

Association romande des entreprises de nettoyage industriel des textiles, Mandat au Centre Patronal Route du Lac 2, 1094 Paudex, Case postale, 1001 Lausanne
www.centrepatronal.ch

AGETEX

Association genevoise des entreprises
d'entretien des textiles
Rue Saint-Jean 98, Case postale,
1211 Genève 11
www.agetex.ch

upi

Ufficio prevenzione infortuni upi
(settore non aziendale), Hodlerstrasse 5a,
3011 Berna
www.upi.ch

Pubblicazioni federali

www.pubblicazionifederali.admin.ch

CFSL

Commissione federale di coordinamento per
la sicurezza sul lavoro CFSL, Casella postale,
6002 Lucerna, Ordinazione online:
www.cfsl.ch > Documentazione >
Ordinazioni

Electrosuisse

Norme e pubblicazioni
www.electrosuisse.ch

EN

Le norme EN possono essere ordinate presso
l'Associazione Svizzera di Normazione
www.snv.ch

A IPL

Associazione intercantonale per la
protezione dei lavoratori
www.iva-ch.ch

Ispettorati cantonali del lavoro

www.arbeitsinspektorat.ch

LAVASUISSE

Schweizerische Fachvereinigung Textilpflege
und Versorgung, Seilerstrasse 22,
Casella postale, 3001 Berna
www.fachvereinigung.ch

SAPROS

Il mercato per prodotti di sicurezza
www.sapros.ch

SECO

Segreteria di Stato dell'economia SECO,
campo di prestazioni Condizioni di lavoro,
Holzikofenweg 36, Casella postale,
3003 Berna, www.seco.admin.ch

Allegati:
Riferimenti di
legge, Indirizzi
e link utili,
Elenco delle
abbreviazioni

SGARM

Società svizzera di medicina del lavoro
Sede, Lerchenweg 9, 2543 Lengnau
www.sgarm-ssmt.ch

SSSL

Società Svizzera di Sicurezza sul Lavoro
Casella postale, 3700 Spiez
www.sssl.ch/it

SGAH –SSHT

Società Svizzera di Igiene del Lavoro
www.sgah.ch

ASIT

Associazione svizzera ispezioni tecniche,
Ispettorato delle caldaie, Richtistrasse 15,
Casella postale, 8304 Wallisellen
www.svti.ch

Suissepro

Associazione delle società specializzate
nella sicurezza e nella protezione della
salute sul lavoro
www.suissepro.org

Suva

Suva, Servizio clienti, Casella postale,
6002 Lucerna
www.suva.ch

SwissErgo

Associazione Svizzera di Ergonomia
3000 Berna
www.swissergo.ch

Unia

Sindacato Unia
Segretariato centrale, sicurezza sul lavoro e
tutela della salute
Weltpoststrasse 20, 3000 Berna 15
www.unia.ch

AICAA

Associazione degli istituti cantonali di
assicurazione antincendio
Bundesgasse 20, Casella postale, 3001 Berna
www.vkf.ch

VTS

Verband Textilpflege Schweiz,
Seilerstrasse 22, Casella postale, 3001 Berna,
www.textilpflege.ch

Allegato 3:

Elenco delle abbreviazioni

AICAA	Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio
AIPL	Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori
ASIT	Associazione svizzera ispezioni tecniche
ASS	Associazione svizzera per la tecnica della saldatura
AT	Associazione svizzera per la prevenzione del tabagismo
BLEs	Base logistica dell'esercito
CFSL	Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro
electro-suisse /	
SEV	Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica
EN	Norma europea
FI	Interruttore differenziale (salvavita)

Fraasi H /

frasi R Le frasi H (hazard statements) rappresentano indicazioni di pericolo; le frasi R (risk statements) descrivono i rischi e sono utilizzate per la classificazione dei prodotti chimici

GHS Globally Harmonized System (sistema armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici)

IAT Installazioni e apparecchi tecnici

ICL Ispettorati cantonali del lavoro

IFL Ispezione federale del lavoro

ISO Norma internazionale (International Organization for Standardization)

LAINF Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni

LL Legge sul lavoro

LSPPro Legge federale sulla sicurezza dei prodotti

MSSL Medici del lavoro e altri specialisti della sicurezza sul lavoro

NOGA Nomenclatura generale delle attività economiche (sistema di classificazione dei rami economici elaborato dall'Ufficio federale di statistica)

Allegati:
Riferimenti di legge, Indirizzi e link utili, Elenco delle abbreviazioni

OLL	Ordinanza concernente la legge sul lavoro	SN	Norma svizzera
OPI	Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni	SSAINF	Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni LAINF
PCSL	Persona di contatto per la sicurezza sul lavoro	STOP	Sostituzione, misure T ecniche, misure O rganizzative, misure di protezione P ersonali
PSA	Dispositivi di protezione individuale	Suva	Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni
RS	Raccolta sistematica del diritto federale	upi	Ufficio svizzero prevenzione infortuni (settore non aziendale)
SBA	Fogli svizzeri per la sicurezza sul lavoro	VTS	Verband Textilpflege Schweiz
SECO	Segreteria di Stato dell'economia		
SIA	Società Svizzera degli Ingegneri e degli Architetti		

Allegato 4:

Indice analitico

A

Abbreviazioni	115–125
Accatastare	109
Alcol	20, 30
Allarme	17–18, 40
Allattamento	34
Allergie	66, 71, 85, 88, 105
Ambiente/protezione dell'ambiente	2, 89, 92, 120
Analisi del rischio	4, 11, 122
Anelli	45
Apparecchi	7, 13, 16, 43, 52, 55, 59, 62, 65, 73, 93, 108, 126
Apparecchi di sollevamento	43
Apprendisti	36
Aria compressa	71, 110
Artigiani	37
Ascensori e montacarichi	112–113

C

Attività amministrative	47
Attrezzature di lavoro	16, 21, 105, 117
Audit	21
Cabina da stiro	80
Caduta	50, 99–100
Caduta dall'alto/pericolo di caduta	50–51, 104, 101–102, 112
Caldaie a vapore	111
Carrelli elevatori	54
Carrelli portabiancheria	45, 49, 53, 56–57
Carrello portabiancheria	74
Cassettiere	109
Comportamento	13, 23, 29, 33, 38, 40, 65
Comportamento sicuro	38
Compressore	110

Comunicazione interna	28
Condotte del vapore	69, 71, 111
Conduzione del personale	27
Contenuto del lavoro	3, 23–47
Controllo	15, 21, 42, 98, 108
Controllo di qualità	21
Costi	6
Costi di infortunio	6
Custode	37

D

Dichiarazione di conformità	16, 65, 73, 93, 98
Direttiva MSSL	10–11, 119
Diritto alla consultazione	28, 38
Dispositivi di protezione individuale	46, 56, 66, 71, 87, 90, 125
Disposizioni speciali	20, 34–36
Droghe	20, 30
Durata massima del lavoro	31

E	
Edificio	3, 13, 42, 50, 93–113
Elettricità	106, 121
Elettrocuzione	106
Emergenza	17–18, 40, 60, 86, 89
Ergonomia	20, 43–44, 47, 53, 124
Essiccatori (tumbler)	69
Evacuazione	41
F	
Ferro da stiro	14, 73, 79
Finestre	98
Fondi di riferimento	21, 122–124
Formazione	10, 12, 15, 40, 42, 75–76, 122,
Formazioni	12, 24–30, 87, 122
Fotocellule	98
Fumo	20
Fumo passivo	20, 39, 118
G	
Gestione dei conflitti	29
Gioielli	45
Giovani	36, 118
Graffatrici	62

Graffatrici (Bostitch)	62
Gravidanza	24, 34–35, 118
I	
Igiene	39, 61
Illuminazione	7, 49, 93, 96–97, 102, 106
Illuminazione artificiale	102
Illuminazione naturale	102
Imballatrici	55
Impianti	65–70, 75–81, 90, 93, 102, 107–111
Impianti ad aria compressa	110
Impianti di climatizzazione	103, 108
Impianti di trasporto	70
Impianti di trasporto sacchi	63
Impianti di ventilazione	103, 108
Impianti elettrici	106
Inciamo	9, 94, 99, 100
Indirizzi	3, 12, 17, 122–125
Individuazione dei pericoli	10, 14–15, 44, 57
Indumenti di lavoro	45, 103

Informazione	3, 5, 12–13, 28, 34, 60, 117 122, 125
Infortunati professionali	4, 6–10, 28 38, 116
Interruttore/salvavita	106
Intossicazioni	18, 84, 86–87, 89, 105
Introduttori	75
Istruzione	10, 12, 15–16, 26, 36, 54–55, 62, 75–77, 80, 87, 106
L	
Lampade	96, 102, 106
Lavaggio	3, 65–71
Lavanderia	1, 2, 4, 6, 9, 11, 47, 65–71, 121
Lavatrici	66
Lavori di finissaggio	3, 73–81, 83
Lavori di manutenzione	67, 93–113
Lavori di riparazione	107
Lavori di smacchiatura	71
Lavori di smacchiatura/ smacchiatura	3, 65, 71, 83, 90
Lavoro negli uffici	47

Legge sul lavoro	10, 18, 21, 28, 31–36 39, 42, 45–46, 95–96, 99, 102–103, 108, 116–118, 125
------------------	--

Legge sull'assicurazione contro gli infortuni	119
---	-----

Linee di lavaggio	67
-------------------	----

Linee guida	11
-------------	----

Luce diurna	39, 102
-------------	---------

M

Macchina per idroestrazione (pressa)	67
--------------------------------------	----

Macchina piegatrice	77, 121
---------------------	---------

Macchine	4, 7, 12, 14, 16, 21, 56–57, 62, 63–70, 73, 75–81, 90, 93, 107, 112–113, 119
----------	--

Macchine lavasecco	65, 68
--------------------	--------

Macchine per il termofissaggio	62
--------------------------------	----

Magazzino	17, 37, 87–90, 100, 109
-----------	-------------------------

Malattie professionali	4, 10, 85–87, 116–117, 119
------------------------	-------------------------------

Mangani	76, 121
---------	---------

Manutenzione / interventi di manutenzione	3, 15–16, 93–113
---	---------------------

Materiale di primo soccorso	17–18, 42
-----------------------------	-----------

Maternità	20, 34–35, 118
-----------	----------------

Medicamenti	30
-------------	----

Medici del lavoro	10, 14, 119, 125
-------------------	------------------

Mense	39
-------	----

Mezzi di accesso	101
------------------	-----

Microclima	15, 20, 93, 103, 108
------------	----------------------

Misure organizzative	15
----------------------	----

Misure tecniche	15
-----------------	----

Mobbing	20, 29
---------	--------

Molestie sessuali	29
-------------------	----

Montacarichi	112
--------------	-----

Motivazione	24, 27–29, 38
-------------	---------------

N

Nastri caricatori	63
-------------------	----

Nastri trasportatori sopraelevati	68
-----------------------------------	----

O

Obblighi del datore di lavoro	10, 116
-------------------------------	---------

Obblighi del lavoratore	116
-------------------------	-----

Obiettivi di sicurezza	11
------------------------	----

Orari di lavoro	15, 31–32
-----------------	-----------

Ordinanza sulla protezione della maternità	20, 35, 118
--	-------------

Ore supplementari	6, 23, 31
-------------------	-----------

Organizzazione	7, 10, 17, 23–47
----------------	------------------

Organizzazione del lavoro	3, 7–8, 15, 20, 23–47
---------------------------	--------------------------

Organizzazione della sicurezza	11
--------------------------------	----

Organizzazione per i casi di emergenza	17, 40
--	--------

Orologi	45
---------	----

P

Parapetti	50, 52, 102
-----------	-------------

Partecipazione	18, 28, 38, 116–117
----------------	---------------------

Pause	31, 39, 44
-------	------------

Pavimenti	7, 14, 93, 97, 99, 104–105
-----------	----------------------------

PCSL / persone di contatto per la sicurezza sul lavoro	122, 125
--	----------

Pedane mobili	49, 51
---------------	--------

Pellami, pulizia	90
------------------	----

Periodi di riposo	3, 23, 31–32, 37
-------------------	------------------

Persone tenute a lavorare da sole	37
-----------------------------------	----

Pianificazione delle misure	10, 15
-----------------------------	--------

Piano di allarme	17, 40
------------------	--------

Piattaforma di sollevamento	43, 49–52
-----------------------------	--------------

Pistole a spruzzo elettriche	71
------------------------------	----

Pool MSSL	122
-----------	-----

Porte	95, 97–98
Porte in vetro	97
Portoni (a sollevamento, scorrevoli, ribaltabili, avvolgibili, pieghevoli)	98
Posti di lavoro sorvegliati	33
Posto di lavoro negli uffici	47
Posture forzate	4, 15
Prescrizioni antincendio	121
Prese di corrente	106
Presses a carosello	78
Primo soccorso	17
Principi guida in materia di sicurezza	11
Principio SMART	26
Processi di lavoro / procedure / processo di lavoro / procedura	7, 21, 23, 25, 26, 27
Prodotti chimici	7, 14, 20, 66, 68, 71, 82–92, 120
Protezione antincendio / prevenzione incendi	17–18, 41, 121
Protezione contro il fumo passivo	39
Protezione della pelle	18, 57, 61, 66, 68, 71, 87, 90, 92
Protezione speciale	20, 34–36

Pulitura a secco	1–2, 4, 6, 7, 9, 11, 71, 90, 121
Pulizia	7, 14, 18, 39, 65, 68, 81, 104–105, 107
Pulizia dell'edificio	105–106
Pulizia di pellicce	90
Punto di raccolta	18, 40
R	
Rampa di raccordo	51–52
Rampe di carico	49–51
Reazioni chimiche	91
Registrazione delle ore di lavoro	31
Regole di sicurezza	10, 12–13, 38, 60, 65
Riferimenti di legge	3, 10, 115–116
Rischi psicosociali	20, 24–25
Robot di piegatura	77
Rumore	15, 20, 34, 71, 93, 103, 110, 120
S	
Sblocco di emergenza	95, 98
Scaffali	109
Scala della rampa	50

Scale	7, 14, 50, 93, 100–101
Scale mobili	101
Scale portatili	101
Schede di sicurezza	13, 18, 83, 85–86, 105
Segnaletiche di pericolo	82
Sicurezza dei prodotti	117, 119
Simboli di pericolo	13, 82
Sistema di chiamate di emergenza	37
Sistema di sicurezza	10–21, 122
Smaltimento	91–92
Smistamento	3, 59–63
Sollevere e trasportare carichi	20, 36, 43–44, 56–57
Sollevatori-ribaltatori	68
Solventi	14, 18, 71, 83–90
Sostanze che creano dipendenza	20, 30
Sostanze pericolose	3, 71, 81–92
Sostituzione	15, 126
Sottocarico	24
Sovraccarico	7, 20, 24, 26
Spazi comuni	39
Specialisti della sicurezza sul lavoro	10,

	12, 119, 125
Specialisti MSSL	10-11, 122
Spingere	97
Spogliatoi	39
Statistica infortuni	3, 6
Stiratrice automatica/apparecchi di stiratura/presse da stiro	78
Stoccaggio	88-89, 109
STOP	15, 126

T

Tavolo di piegatura	77
Temperatura ambiente	103, 108
Tensione	7, 28-30, 75
Tensioni nei rapporti interpersonali	29
Transpallet	55-56
Transporto	7-8, 14, 20, 43, 45, 49-57, 74-75
Tunnel di finissaggio	81
Tutela della salute	1-5, 10-11, 18, 21, 25, 28, 34-36, 38, 44, 47, 116-118, 120, 122, 124

U

Uscite di emergenza	95
---------------------	----

V

Valutazione dei rischi	14, 20, 34, 36
Vie di circolazione	7, 14, 49-50, 54-56, 93-94, 100
Vie di fuga	18, 93, 95-96



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**